Martedì 6 Settembre 1927 - ANNO V
Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO L N. 211
Direzione e Amministrazione
Udine Via Vittorio Veneto 44 - Tel. 11

CRONACA PROVINCIALE

Dal Pordenonese

PORDENONE

Prestito Nazionale Fascista

Questa Sezione del Partito Nazionale Fascista ci comunica:

Nonostante l'ordine impartito precedentemente, parecchi fascisti non hanno ancora versato le quote del 30 trimestre. S'invitano perciò tutti i ritardatari a voler fare detto versamento alla Segreteria della Casa del Fascio, entro il 12 c. m. a scanso di provvedimenti disciplinari.

Commissione Fascista per gli affitti

Dopo la riunione di lunedì 5 la Commissione Fascista per gli affitti si riunirà nuovamente entro la corrente settimana per esaminare e concordare gli ultimi ricorsi ancora pendenti, chiudendo con ciò definitivamente l'arduo e poderoso lavoro iniziato due mesi or sono. La commissione farà noto quanto prima la statistica dei ricorsi concordati, che sommano a circa 300.

Pro velivolo «Friuli»

L'Associazione fascista dei Commercianti ha aperto una sottoscrizione pro Velivolo Friuli. Tutti i soci concorreranno certamente allo scopo; riconfermando così i loro alti sensi di amor patrio e di attaccamento al regime. L'Associazione della Stampa ha offerto lire 5; Adami Cornelio 2. — Le offerte si ricevono anche presso la Cassa di Risparmio ed altri Istituti di Credito cittadino.

Club Alpino Ita. Sez. di Pordenone

Domenica prossima, interessante gita al M. Jôf (m. 1220). Partenza da Pordenone con automezzi, dalla Sede Sociale: ore 6 — arrivo a Maniago 7 — Arrivo alla vetta ore 11 — Inizio della discesa 13 — Arrivo a Maniago 16 — Partenza per Pordenone 17 — Arrivo a Pordenone ore 18. — Quota approssimativa: soci L. 10.50 non soci 11. Nessun speciale equipaggiamento. Viveri, il necessario per due colazioni. Le iscrizioni si ricevono presso la Sede Sociale fino a venerdì prossimo 9.

AVIANO

Cadavere di uno sconosciuto rinvenuto in un burrone

Ieri nel pomeriggio, i carabinieri della nostra Stazione, venivano avvertiti che in Valle Ossena, nel fondo di un burrone era stato scoperto il cadavere di un uomo.

Portatisi sul luogo la Benemerita, fu accertato trattarsi di uno sconosciuto della apparente età d'anni 30, la cui morte risale a circa due mesi or sono, avvenuta in seguito a frattura del cranio.

Escludesi l'ipotesi del delitto; è più probabile invece che il disgraziato si sia gettato nel burrone a scopo suicida. Presso allo scheletro fu rinvenuta una salvietta; ma nulla che giovasse alla identificazione del cadavere.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Le feste a Madonna di Rosa

In questi giorni fervono i preparativi per festeggiamenti di Madonna di Rosa in occasione della solennità dell'otto settembre. Anche i lavori per l'artistica illuminazione del viale, della piazza e del campanile sono quasi ultimati. Si prevede la solita e grandissima affluenza di popolo.

INVESTIMENTO CICLISTICO

L'altra sera è stata accompagnata in questo Ospedale Civile certa Emilia Fogolin di Giuseppe d'anni 25 in Bortolan con ferite lacero contuse al piede sinistro e abrasioni al gomito sinistro, causate da investimento ciclistico. Fu curata dal dott. Gino Penasa. Ne avrà per 15 giorni.

CORDOVADO

Pro velivolo «Friuli»

Si è iniziata la sottoscrizione per contribuire al dono da farsi alla R. Aeronautica dell'aeroplano «Friuli».

Le varie associazioni fasciste sindacali, combattenti e tutte le altre società del paese stanno versando per il tramite dei loro dirigenti le singole quote dei propri iscritti. La locale Agenzia della Banca del Friuli si è gentilmente prestata per il servizio di cassa e per la raccolta delle sottoscrizioni; le singole amministrazioni agrarie hanno dato affidamento per il lavoro di propaganda da svolgere presso i dipendenti coloni.

Il lavoro così felicemente iniziato dà sicuro affidamento che anche in questa occasione Cordovado saprà mantenersi all'altezza delle sue nobili tradizioni.

Denuncie per furto

La locale guardia campestre ha elevato contravvenzione e denunciato ai RR. CC. due ragazzetti sorpresi a rubare dell'uva. Quanto prima speriamo che la pratica per il giuramento della guardia sia un fatto compiuto in modo da poterla poscia autorizzare ad andare armata e metterla in condizione da poter svolgere in maniera sempre più efficace il proprio servizio.

LATISANA

Il prezzo del pane

Il Podestà, in seguito alla recente circolare del Prefetto, sentito il parere della Commissione annonaria comunale ha stabilito il seguente calmiere sul pane, che andrà subito in vigore: pane in forme sino grammi 100, lire 1.85 al kg.; sino a gr. 200 a lire 1.75; sino a grammi 500 lire 1.65.

SACILE

La Banda di Vittorio in gita

(4) — Ieri, diretta ad Oderzo, in gita annuale, accompagnata dalla Presidenza e dal rag. Vianello, in rappresentanza del Comune, si soffermò per poche ore nella nostra città, la rinomata «Banda musicale di Vittorio Veneto» assieme alla quale erano anche gli allievi della nota «Scuola d'Arco». Ad attendere i simpatici ospiti, si trovava la Presidenza della nostra Premiata Banda, che portò il benvenuto ed il saluto dei camerati sacilesi.

Subito dopo l'arrivo, in Piazza Plebiscito, la banda di Vittorio Veneto ha eseguito un breve concerto sotto la direzione dell'egregio Maestro sig. Dante Minenucci, applauditissimo.

Alle 12, all'albergo «Moretto» la presidenza della Banda Cittadina di Sacile, offrì un signorile rinfresco al quale convennero anche tutti i nostri filarmonici. Il presidente della Filarmonica di Vittorio, sig. Giuseppe Segati, con appropriate parole ed a nome di tutti i gitanti ringraziò gli ospiti della gentile accoglienza ricevuta.

Nelle ore pomeridiane gli ospiti partirono alla volta di Oderzo, salutati dagli evviva dei camerati sacilesi e dalla cittadinanza.

Il concerto della Banda Cittadina

Alle ore 20, pure in Piazza Plebiscito, la premiata nostra Banda eseguì l'annunciato concerto quindicinale. Con squisito senso artistico furono eseguite tutte le parti del programma e furono specialmente sottolineate da applausi le sinfonie della «Vally» e della «Boheme» e la sinfonia «Gazza ladra». Maestro Direttore il valente prof. Alfredo Romagnoli.

Fitti ridotti

La Commissione Fascista per gli Affitti nell'udienza di sabato ultimo ha deliberato le seguenti riduzioni di affitto: prop. Peruch Angela, inq. Cosmo Silvio da 2000 a 1880 — Gargan Enrico, Vendruscolo Luigia da 420 a 273 — Furlanetto Francesco, Basso Valentino da 1440 a 1224 — Catelan Amalia, Modolo Caterina da 840 a 714.

GEMONA

Grave infortunio nelle cave per il crollo di un macigno

Una grave disgrazia è avvenuta l'altra sera a S. Rocco, nelle cave di pietra, dove l'impresa Trombetta occupa buon numero d'operai. Un macigno di oltre tre quintali, staccatosi dalla roccia in seguito al brillamento di una mina, investiva al fianco e travolgeva l'operaio Enrico Perretti, da Osoppo, il quale riportava ferite in varie parti del corpo e la frattura del braccio destro.

Il disgraziato dovette essere trasportato al locale ospedale civile, dove i sanitari si riservarono la prognosi per le ferite interne.

Oblazioni

Per un combattente bisognoso: Mascelli Luigi L. 10; Celotti dott. Liberale 10; Dr. Patrizio Contin da Dogna 1; Serafini Guido 5; dott. Albini 5.

Pro aeroplano Friuli: Raffaelli Ferruccio L. 1; Falomo Giacomo 1; id. Gaetano 1; id. Umberto 1; id. Bianca 1; id. Nerina 1; id. Mary 1; architetto prof. Amedeo Caratttoli 3; Fontanelli Ulrico e Signora 2; id. Luigi 1; id. Duilio 1; id. Sofia 1; id. Vera 1; Roberto Elia 1; Pittini Domenico e signora 2; id. Pino 1; id. Giovanni 1; id. Carlo 1; dott. Federico Fedrigo-Perrissutti 5; id. Luigi 3; id. Carlo 2; Giuseppe Baldissera 5.

In morte del rag. Ruggero Tedeschi pro Cura Marina: Treu Giuseppina ved. Stroili L. 10, Tomaso Elia 5, Antonelli Attilio 5, Capriz Guerrino 5, Boerio Antonio 5.

TARCENTO

Per l'istituzione di una stazione di ampeloterapia

4. — Ieri il cav. dott. Baiardi, medico provinciale, accompagnato dal Sanitario comunale dott. Bonfadini, dal Podestà rag. Mosca e dal Diretotre della Cattedra Ambulante di Agricoltura dott. Botrè, fece un sopraluogo ai vigneti delle colline del Tarcentino per constatare se le varietà d'uva in essi coltivate rispondono ai requisiti per essere usate nella cura dell'uva.

Il dott Baiardi riportò una favorevolissima impressione sulle condizioni viticole di Tarcento ed assicurò tutto il suo alto appoggio perchè la cura dell'uva abbia ad avere in Tarcento quello sviluppo che viene offerto delle particolari condizioni di ambiente.

Noi esprimiamo l'augurio che questa iniziativa che le autorità locali cercano con tanto opportunità di sviluppare, possa avere completo successo.

È inutile far presente come la cura dell'uva trovi in altri paesi largo consenso e venga applicata con meticolosa razionalità.

Certo che nessuna cura riesce gradita e tollerata dal sofferente come quella dell'uva; essa principalmente serve per combattere le malattie intestinali e del ricambio e può essere utilmente sostituita alle cure delle acque purgative.

Tarcento, la ridente cittadina, potrà certamente diventare uno dei maggiori centri di cure ampeloterapiche della nostra regione, non mancandole a tal fine uva, bellezze naturali e ritrovi dotati di ogni conforto.

Legato Sporeni

Con recento Decreto Prefettizio, la locale Congregazione di Carità, fu autorizzata ad accettare il legato di lire 300, disposto in suo favore dal defunto Augusto Sporeni con testamento olografo in data 14 settembre 1925.

VENZONE

Nozze

Sabato scorso col doppio rito si giurarono fede di sposi il sig. Aldo Cirillo, impiegato daziario a S. Giorgio della Richinvelda e la gentile signorina Ada Davanzo, insegnante.

La cerimonia religiosa ebbe luogo nello storico duomo e quella civile, nel Palazzo Municipale. Funzionò da ufficiale dello Stato Civile il nostro Podestà e da testimoni il maestro Serafino Barbieri e il sig. Sormani Silvio.

Numerosi e ricchi doni e gran copia di telegrammi augurali ebbero gli sposi. Quest'ultimi, dopo un sontuoso rinfresco in casa della sposa, partirono in auto, accompagnati dagli auguri di quanti li conoscono.

Aggiungiamo i nostri fervidissimi.

S. DANIELE

Pro Aeroplano «Friuli»

Il Fiduciario dell'Associazione Mandamentale Fascista dei Commercianti, aprendo la sottoscrizione pro aeroplano «Friuli» ha diretto il seguente appello a tutti i Commercianti del Mandamento:

«La nobilissima iniziativa dell'offerta alla Patria di un aeroplano che porterà il nome della nostra piccola Patria, ha trovato unanimità di consenso in ogni ceto e tutti si accingono ad offrire il loro piccolo contributo per così grande idea.

«I Commercianti del Mandamento, sempre primi in ogni opera di bene, anche questa volta vorranno essere all'avanguardia sottoscrivendo in massa «Pro Aeroplano Friuli».

L'offerta, come disse il Duce, dovrà avere carattere popolare e partirà da un minimo di L. 1.

Diamo tutti la lira (chi più può, più dia) perchè si possa in breve vedere il cielo della Patria popolato dalle ali provenienti dall'offerta del popolo, offerta che in questo caso assurge al significato di plebiscito».

Beneficenza

(5) — Il giovane Rino Ieb, vincitore del salottino di vimini ala Pesca di beneficenza del 28 passato agosto, ha voluto beneficare la Congregazione di Carità e l'Associazione Sportiva con l'offrire a ciascuna lire 25.

Echi dei festeggiamenti

Il Comitato Cittadino per i festeggiamenti del 28 agosto u. s. nella sua ultima riunione dopo avere constatato il lusinghiero esito dei medesimi, ha votato un plauso all'intera cittadinanza e per la generosa offerta dei doni per la Pesca e per il magnifico impulso dato alla Pesca stessa coll'acquisto dei biglietti. Ha votato anche un plauso vivissimo a tutti coloro, signorine e giovanotti, che gentilmente diedero l'opera loro.

FAGAGNA

La sagra tradizionale

Magnifico esito ha avuto anche quest'anno la tradizionale sagra, per merito del solerte comitato composto dei signori Adolfo Baschiera, cav. Antonio Zardini, geometra Luigi Grosso, Diego Cecconi, Ciani Seren e Angelo Burelli.

Domenica Fagagna presentava una animazione eccezionale per concorso di udinesi e di villeggianti del luogo, di San Daniele e dei dintorni fra cui molte signore e signorine.

Attrattiva speciale la caratteristica corsa degli asini svolta davanti a parecchie migliaia di persone.

Ecco il risultato: Iscritti 14; vincitori i seguenti guidatori: 1. Comino Ferdinando detto Crio, di Fagagna — 2. Burelli Aleardo di Madrisio (Fagagna). — 3. Dinarda Eugenio di Battaglia (Fagagna). — 4. Piccoli Callisto di Villalta (Fagagna) — 5. Bertoli Attilio di Ciconicco — 6. Greatti Angelo di Basiliano.

Dopo la corsa ufficiale la signora contessa Vera Borea-Pecile, figlia del cav. Attilio, volle offrire un premio speciale di lire 100 da disputarsi tra i primi arrivati delle tre batterie (Piccoli, Comino, e Dinarda). Riuscì vincitore Dinarda.

Animatissima la cuccagna, la cui cima fu raggiunta dopo vari ed inutili tentativi e relativi scivoloni.

Il ballo in ampia piattaforma si svolse fino a tarda notte sempre affollato con l'ottima orchestra del S. O. F. diretta dal maestro Ramiro Nardelli.

Ricordiamo che giovedì prossimo, giorno festivo, vi saranno altri festeggiamenti tra cui una novità: la corsa dei fantini su asini a dorso nudo.

Tra i concorrenti vi è anche una leggiadra signorina.

Il Parroco ci lascia

Dopo quasi 13 anni di lavoro indefesso e proficuo l'ottimo rev. don. Domenico Gallatti lascia Fagagna per assumere la Parrocchia di Carpeneto. Prima come Cappellano, poi come Vicario Sostituto egli seppe farsi stimare e amare dall'intero paese, che ora è in desolazione per la sua partenza. Questa buona e devota popolazione rinnova i più sentiti e affettuosi ringraziamenti e di cuore augura all'amatissimo don Domenico che i nuovi parrocchiani sappiano apprezzarlo e onorarlo come i rudi ma fedeli faganesi. Essi mai dimenticheranno la sua bontà intelligente, il gran bene che profuse in mezzo a loro con carità veramente apostolica.

PONTEBBA

Il congresso degli ex Alpini

Pontebba ha accolto con animo festante i baldi «scarponi» in essa convenuti per il congresso dell'Associazione Nazionale Alpini.

Poco dopo le 18 della sera del 2, i baldi alpini, calarono dal Passo della Pradulina per la strada di Studena Bassa, entrando nel paese preceduti dalla musica cittadina e accolti dagli applausi di gran folla pigiantesi lungo il percorso fino all'albergo «Caffè Vecchio», luogo di pernottamento.

L'indomani, sabato, i graditi ospiti, di buon mattino, in auto, si portarono ai Laghi di Fusine, per visitare quella meravigliosa conca che conserva ancora immacolate ricchezze forestali ed il fascino dei paesaggi primitivi. Alle 16, sulle vetture gentilmente concesse dai sigg. Pio ing. Martorelli e rag. Volonteri, animatori della festa, i congressisti fecero ritorno a Pontebba. Qui, dopo breve riposo, sempre accompagnati dalla musica municipale, furono condotti nella sala del Consiglio, dove a cura dei fratelli Bratti fu ottimamente apprestato un banchetto. Nel magnifico salone, sfarzosamente addobbato, erano convitate tutte le autorità civili e militari.

Alle frutta i cori pontebbani, egregiamente diretti dal m.o Polano, con accompagnamenti musicali, intonarono i nostalgici canti delle Alpi. Il Podestà sig. Agolzer, con appropriate parole, portò il saluto di Pontebba agli ospiti. Parlò quindi l'avv. Edgardo Minoli, ex capitano degli alpini, il quale con uno smagliante discorso ricordò le tappe dell'odierno convegno.

Il cav. rag. Luigi Peja, delegato dell'A. N. A., dopo aver rivolto un vibrante ringraziamento al Podestà per l'entusiastica accoglienza avuta, invitò il paese, dall'anima così profondamente alpina, a costituire la propria sezione. Infine, per significare la sua commozione e la sua gratitudine, abbracciò l'organizzatore della festa rag. Volonteri: l'atto fu accolto dagli astanti con una grande ovazione.

Fu quindi inviato il seguente telegramma al gen. Clerici, aiutante di campo del Principe di Piemonte:

«Gli alpini dell'A. N. A. chiudendo loro VIII Congresso, memori Augusta presenza decorso anno, inviano S. A. loro vivissimi sens devozione. Per il Comitato convegno, ...

DAL CIVIDALESE

CIVIDALE

I nuovi professori al Liceo Classico

Ad occupare i posti vacanti nel nostro Liceo Classico il Ministero della P. I. ha nominato per il Ginnasio Superiore il dott. prof. Avanzato Rosario; per il Ginnasio Inferiore il dott. prof. Leonardo Enrica attualmente insegnanti negli Istituti della nostra città.

Ad occupare la Cattedra di Scienze Naturali, Chimica e Geografia, venne designato, in seguito a concorso bandito dal Ministero stesso, il prof. Italia Nicolò, proveniente da Camesino.

Ai nuovi educatori portiamo il nostro saluto cordiale.

MANIAGO

Bicicletta rubata

Sabato sera alle 19 è stata rubata una bicicletta davanti al Centralino Telefonico. Trattasi di una Bianchi da viaggio, con carter e con la matricola S. bis N. 119265. Il ladro, scorto da una ragazza, è un giovane piuttosto alto, vestito in grigio, il quale si è diretto verso Spilimbergo. Ciò non esclude però che la sua meta sia altrove. Chi è in grado di dare indicazioni, è pregato di rivolgersi al Municipio di Maniago.

S. GIOVANNI DI MANZANO

Le Feste del giorno 8 corrente

Inaugurazione del Coro al Dopolavoro

Giovedì 8 corr. ricorrendo in paese una solennità religiosa, il Dopolavoro inaugurerà il proprio coro egregiamente diretto dall'ottimo maestro signor Pagnutti di Passons. Alle ore 17 verrà estratta in piazza del Municipio una tombola con i seguenti premi: prima tombola lire 400; cinquina lire 200; seconda tombola lire 150. Alle 19.30 entrata del nuovo coro intermezzato da un concerto bandistico del Corpo Filarmonico di Manzano. Ricevimento al Dopolavoro di autorità ed invitati. La banda di Manzano presterà servizio anche durante l'estrazione della tombola.

Il programma delle villotte sarà pubblicato in settimana e venduto poi nei locali del Dopolavoro durante lo spettacolo a centesimi 20 la copia a beneficio totale del Dopolavoro medesimo. Ingresso lire 1 per i soci e per i militari di bassa forza e ragazzi; lire 1.50 per i non soci.

Ancora sulla fermata del treno diretto 624

Le ragioni ampiamente svolte su questo e sugli altri fogli cittadini per dimostrare la necessità di una fermata a questa stazione del diretto 624 in partenza da Udine alle 6.45 e le deduzioni tratte avverso i presunti motivi per cui si è creduto di consentire la fermata alle stazioni di Mossa e di Rubbia, pare non abbiano fatta presa sugli organi che presiedono al movimento ferroviario su questa importantissima linea.

Le lagnanze per tale disparità di trattamento sono oggi generali e, giova ripetere esse sono condivise dagli uomini di affari ed in ispecie dai commercianti ed industriali quali hanno quotidiani rapporti con i paesi dell'alto Goriziano e con Trieste.

Persone provenienti da Udine e che giungono qui col treno delle 9.30 ant. debbono attendere il treno delle 15 per ritornare ad Udine dato che non possono fruire del treno delle 10.15 per l'eccessiva ristrettezza di tempo intercedente fra l'arrivo (ore 9.30) e la partenza (ore 10.15) e ciò per la ragione che il treno 624, non sostando a questa stazione, non è consentito poterci arrivare alle ore 7.

Ciò premesso e richiamate le precedenti considerazioni, trovino di dover energicamente insistere come insistiamo perchè il treno 624 abbia la sua pur brevissima fermata a questa stazione assai più importante e redditizia delle altre summenzionate di Rubbia e Mossa.

E speriamo che giovi.

Per la lapide a Pietro Zorutti

Offerte pervenute in questi giorni:

Comm. dr. Snider di Lonzano - Zorutti lire 20 — cav. Giacomo Tomasoni di Buttrio 30 — co. Elisa de Puppi Moimacco 20 — cav. uff. Desiderio Molinari S. Giovanni 20 — Franz dr. cav. Attilio, Corno 10 — on. Pier Sylverio Leicht Cividale 50 — Comune di Udine 200 — Comune di Gorizia 50 — Camera di Commercio di Gorizia 50 — Comune di Vito d'Asio 50 — Comune di Vertoiba in Campisanti 50 — Comune di Campoformido 20 — Comune di Sedegliano 50. Totale lire 620. Offerte precedenti lire 703. Totale oblazioni pervenute a tutto il 2 corrente mese lire 1325.

Il Comitato porge a mezzo del giornale i più sentiti ringraziamenti per le gentili offerte giunte in questi giorni dalle egregie persone che anche in questa circostanza seppero onorare coi fatti la terra Friulana.

Esso confida che i molti fra i Comuni che a tutt'oggi non hanno rimesso l'obolo lo faranno al più presto. E ciò per una ragione evidente che si è quella di poter tempestivamente valutare le disponibilità occorrenti all'esecuzione della opera.

Un' opera pubblica improrogabile

L'acquedotto del Cornappo destinato a provvedere d'acqua abbondante e pura i Comuni di Tricesimo, Cassacco, Treppo Grande e Segnacco, sarebbe da oltre un decennio un fatto compiuto, se, prima il divieto dell'Autorità Militare per tutto il corso della guerra, poi le difficoltà e le remore frapposte dagli uffici civili nel dopoguerra, non fossero intervenuti a troncarne i lavori già condotti bene innanzi; sì che il compimento di essi appare finora come una speranza sempre ravvivata e sempre delusa.

Pure si tratta di un'opera di prima ed urgente necessità, che interessa l'igiene (e quindi la salute pubblica) e il benessere di una vasta industre plaga, densa di popolazione, importante pei traffici non meno che per l'amenità dei luoghi adattatissimi alla villeggiatura; di una plaga che conta centri cospicui, avvicinati ormai e collegati da una rete di comodissime e rapide comunicazioni al capoluogo della provincia, del quale costituiscono altrettanti nuovi sobborghi.

Accennerò più innanzi allo stato odierno delle pratiche riguardanti l'esecuzione del lavoro. Ciò che ritengo utile fissare anzitutto, si è la portata e l'urgenza dell'atteso provvedimento, in relazione alle condizioni speciali dei singoli Comuni interessati, ed all'economia generale di quella parte della provincia che si estende a nord di Udine fino alle Prealpi; o che in considerazione dei suoi peculiari promettentissimi sviluppi fu dotata dell'elettrovia Udine-Tricesimo - Tarcento, testè compiuta.

Poichè acquedotto e tranvia sono due coefficienti inscindibili per la soluzione del duplice problema: convogliare l'urbanesimo udinese nella vicina zona collinare e pedemontana; e valorizzare questa opportunamente, in relazione allo sfollamento della metropoli regionale, ed ai commercio ed alle industrie, non esclusa quella del forestiero.

Ciò premesso, è ovvio che, dove i mezzi di comunicazione rapidi, e sopra tutto regolari e frequenti, promuovano la formazione di nuclei di popolazione in costante contatto colla città, ivi, col moltiplicarsi delle costruzioni, si propaghino le esigenze civili e si facciano rapidamente sentire le necessità dei provvedimenti e degli agi propri dei centri urbani, in contrapposto al semplicismo rurale preesistente.

Col crescere e col diffondersi di queste esigenze, di queste necessità, s'impongono in prima linea i provvedimenti atti a salvaguardare la salute ed a promuovere il benessere dei nuovi nuclei: c'era dineschi di fatto, se non di nome.

Una famiglia di agricoltori che, vivendo isolata nella campagna, usufruisca, ad esclusione d'altre, di un pozzo, sarà di gran lunga meno esposta al pericolo d'infezioni e di contagi, che un complesso di famiglie costrette all'anti-igienica promiscuità non solo di recipienti, ma dei pozzi medesimi, tanto più suscettibili d'inquinamento per infiltrazione d'acque impure nel sottosuolo, quanto maggiori siano il numero delle abitazioni circostanti, la densità degli abitanti, e l'affollamento degli utenti. A questo proposito occorre ricordare che nella zona morenica di cui si tratta, non sempre il «pozzo» coincide colla «sorgente», anzi la falda freatica che lo alimenta, è costituita spessissimo da infiltrazioni meteoriche abbastanza superficiali, e però sempre soggette d'inquinamento. Inconvenienti questi che aumentano e divergono vie più gravi e pericolosi, quanto più siano inveterati, come accade se lo agglomeramento e la promiscuità si verifichino, anzichè in nuclei di nuova formazione, in gruppi di case vecchie e spesso antiche. Ad esempio, nei cosidetti «borghi» di certi capoluoghi di comune, nei quali si riproducono esattamente le condizioni di abitabilità e di igiene, durate altrove dal medio evo fin al principio del secolo scorso. Quivi i pozzi che si aprono nei cortili grommati di muffa e di sudiciume, sono veri e propri vivai di germi portogeni, che, pel veicolo infetto delle secchie che servono agli usi più disparati, si propagano nel vicinato. Con quali luttuose conseguenze, è facile dedurre dal rintoccare a morto, sì frequente, in tanta gloria di sole e di verde.

Nè i fortunati che possiedono un pozzo proprio, ritenuto, naturalmente, ineccepibile, possono tenersi sicuri da possibili infiltrazioni, determinate, ad esempio, dallo spandimento di una fogna, per improvviso inavvertito, cedimento del terreno.

Comunque, resta accertato che nel secolo dei bagni e... d'altri requisiti igienici, si possono contare sulle dita coloro che ne usufruiscono, pur con grave dispendio per l'impianto e il funzionamento.

In tale condizione di cose, sembra quasi un'ironia parlare di sfollamento urbano lungo il percorso dell'elettrovia; e appaiono ingenue le querimonie degli esercenti, che vedono sempre più assottigliarsi l'utile sciame dei villeggianti, attirati verso altri luoghi, dove codesti umili, comunissimi e ormai indispensabili mezzi dell'odierno vivere civile, non assurgono, come nei centri tuttora privi di un acquedotto, a lussuose inarrivabili raffinatezze.

* * *

Premesse queste pedestri considerazioni d'ordine pratico, dirò che l'acquedotto del Cornappo, fu approvato con decreto del Ministero dello Interno, fino dal 18 settembre 1913; ed il lavoro di raccolta delle sorgenti da derivarsi per l'alimentazione dello acquedotto medesimo, fu ultimato liquidato e pagato fino dell'ottobre 1914; che tutte le altre opere, appaltate il 24 luglio 1914, iniziate nel successivo novembre, coll'obbligo per la impresa assuntrice di condurle a termine entro il periodo di trecento giorni, furono sospese in seguito ad ordinanza dell'autorità militare il 15 maggio 1915, nè più riprese per tutto il periodo della guerra che precedette l'invasione nemica.

Che dopo una serie più che decennale di pratiche, di rinvii, di modificazioni al progetto via via adempiute dal Consorzio dei quattro Comuni, tosto che richieste dagli uffici competenti (e sulle quali non è il caso di insistere, esulando da questo scritto, ogni intendimento critico e polemico) si è giunti alla seguente situazione: Nel giugno 1925, il nuovo progetto dei lavori di completo dell'acquedotto, corredato da tutti i prescritti documenti tecnici e amministrativi, fu trasmesso al Ministero dell'Interno per l'approvazione ed il finanziamento con mutui da concedersi ai Comuni consorziati dalla Cassa Depositi e Prestiti, per la spesa di L. 3.850.000. Con nota 3 novembre 1925 la R. Prefettura di Udine restituiva al Consorzio il progetto approvato con alcune osservazioni del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, mentre tutti gli atti amministrativi relativi al finanziamento erano trattenuti al Ministero dell'Interno — Direzione Generale della Sanità Pubblica, per la definitiva approvazione e concessione dei mutui da parte della Cassa Depositi e prestiti, per far fronte alla spesa di cui sopra. Eseguite tosto le lievi modificazioni richieste dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, la Pratica, «completa in tutto e per tutto» venne trasmessa in data 9 maggio 1926 dalla R. Prefettura di Udine alla Direzione Generale della Sanità a Roma.

Ai primi di dicembre del 1926, con Decreto Ministeriale, fu autorizzata l'accensione dei mutui necessari a condizioni di favore dalla Cassa Depositi e Prestiti. La quale, nell'esaminare la pratica per la concessione dei mutui suddetti autorizzati dal Ministero dell'Interno, avendo rilevato che due dei quattro Comuni consorziati non avevano disponibile nei loro bilanci sufficiente sovrimposta nei limiti consentiti dal R. Decreto 16 ottobre 1924, N. 1618 per garantire l'ammortamento dei mutui suddetti, con nota 27 aprile 1927 richiedeva ai Comuni interessati di provocare dal Ministero delle Finanze l'autorizzazione di applicare, oltre il detto limite, la necessaria sovraimposta.

Compiuta nel luglio del corrente anno anche questa pratica, e trasmessa d'urgenza dalla R. Prefettura di Udine, al Ministero delle Finanze, giova sperare che l'invocata e sì lungamente attesa esecuzione dei lavori, dei quali s'è rilevata l'importanza e l'improrogabile urgenza, sia finalmente ripresa e condotta a termine.

Ciò che è nei voti delle popolazioni interessate, le quali rilevano che pei lavori già eseguiti e, come s'è detto, sospesi, furono già esborsate L. 850.000 (valuta antebellica), per il rimborso delle quali i Comuni consorziati pagano già a mezzo delle rispettive delegazioni le annualità di rimborso alla Cassa Depositi e Prestiti, senza usufruire, di confronto, dei benefici del tanto sospirato acquedotto.

Chiudo questa rapida esposizione esprimendo il più fervido plauso all'Ill.mo Sig. Prefetto della Provincia, che già ebbe validamente ad occuparsi dell'importantissimo oggetto; e che, certamente vorrà interporre i suoi autorevoli uffici perchè i voti di tanta parte dei suoi amministrati siano al più presto coronati da pieno successo.

Spectator.

CRONACA CITTADINA

Una commossa lettera dell'on. Buronzo agli artigiani del Friuli

S. E. l'on. Buronzo, Commissario Governativo delle Comunità Artigiane d'Italia, venuto a Udine il 28 agosto u. s. per la inaugurazione della Prima Mostra d'Arte Retrospettiva ed il cui magnifico discorso ha entusiasmato autorità e invitati presenti alla cerimonia nell'Aula Magna dell'Istituto Tecnico, dopo il gravissimo lutto che l'ha colpito per la morte della Sua Consorte, ha così risposto oggi ad una nobilissima lettera di condoglianze, inviata a nome delle Comunità Artigiane dall'egregio cav. Libero Grassi, segretario Provinciale ed animatore della Mostra Retrospettiva.

La lettera è tanto commovente da inumidire gli occhi e leggendola ogni friulano deve sentirsi orgoglioso di quanto l'illustre scrittore e poeta dice della cara Udine.

Alessandria, 3 settembre 1927.

«Egregio e caro Grassi,

«In questa prima ora di raccoglimento, dopo la grande lacerazione dei passati giorni nei quali ho visto crollare e farsi oscura tutta la vita mia più giovane e cara, ecco riapparirmi alla memoria, dolcissima che par quasi cosa sognata, la festa di «Udine», due volte indimenticabile.

«Chiaro mattino domenicale, tutto luce di spirituale bellezza e di grazia, chi mi avesse mai detto che tu mi portavi la morte?

«Pure, mentre io parlavo e dicevo a Voi artigiani la mia verità della nostra rinascita, la mia cara compagna già si giaceva in pace, sul piccolo lettino umile e bianco. Stava così come io l'ho trovata dopo dieci ore serena e tranquilla, quasi fosse rimasta ad ascoltare anch'essa devotamente, la voce mia ignara e lontana. Io Vi parlo di me, caro Grassi, voi perdonerete. Lo faccio per sfogare il cuore con Voi, che meglio d'ogni altro potete capirmi voi che avete visto aprirsi la fonte del dolore. I presagi dell'anima! Ricordo, che visitando le sale della Mostra, mi sono un poco indugiato dinanzi al teschio venuto da Campolongo, candido sull'inginocchiatoio bruno, ed io non sapeva che la Morte stessa, con gli stessi occhi di Lei, già mi guardava in quello attimo.

«Amo, caro Grassi, i luoghi dei miei dolori, come amano le stazioni della Via Crucis i pellegrini consapevoli di salire verso le divine rivelazioni, ed Udine cara oggi mi è doppiamente cara; per quello che vi ho goduto e per quello che vi ho in quel giorno sofferto, insieme con tutti Voi. Il vostro spontaneo, intenso dolore, al mio eguale mi ha profondamente commosso. Si può dire che le voci vostre mi hanno di paese in paese accompagnato cercandomi sempre, parlandomi sempre, fino alla soglia di casa, fino alla soglia del Cimitero lassù.

«Ditene Voi alle Comunità Friulane tutta la mia gratitudine, e lasciate che con un forte abbraccio io mi stringa a Voi e a codesti Artigiani buoni, gentili, pietosissimi. Desidero rivedervi tutti.

Vostro V. BURONZO.»

S. E. Turati ringrazia l'eroico magg. Passerelli

Il maggiore cav. Emilio Passerelli, grande invalido di guerra e più volte decorato al valore, ebbe a rivolgere uno scritto a S. E. Augusto Turati, segretario generale del P. N. F., manifestando il dispiacere di non aver potuto rendergli omaggio durante la recente visita, trovandosi egli assente da Udine.

Ora S. E. Turati ha fatto pervenire al magg. Passerelli il suo vivo ringraziamento cordialmente ricambiando il vibrante saluto rivoltogli.

Opera Nazionale Balilla
Il vice presidente Comitato provinc. di Udine in visita a Cervignano

Domenica nel pomeriggio, il vicepresidente del Comitato provinciale di Udine dell'opera Nazionale Balilla, geom. Franco Bodini, il suo segretario e il comandante della 302 Legione Balilla prof. ing. Giov. Carli, si sono recati a Cervignano per il passaggio della vecchia Delegazione Avanguardista all'O. N. B. Erano presenti il sig. Guido Venier, ex delegato dell'Avanguardia del mandamento di Cervignano, il dott. Leo, commissario del Fascio, il sig. Lovisoni e i singoli comandanti dell'Avanguardia dei comuni viciniori.

Il V. Presidente Bodini, dopo le presentazioni con brevi ma concise parole illustrò le funzioni della nuova e magnifica Istituzione dell'Opera Naz. Balilla, alla quale fanno capo i Balilla e le Avanguardie. Insiste molto sul concetto che tutti gli iscritti devono essere molto disciplinati e compiere costantemente il loro dovere.

Infine, tutti i presenti si congratularono con l'indefesso ed attivo vicepresidente sig. Bodini, che con zelo ed amore esplica le mansioni dell'importante e delicata carica affidatagli.

Seguì il dott. Leo, commissario del fascio locale, che disse brevi parole d'occasione.

Il Dopolavoro e la «Balilla» pareggiati alle ammin. dello Stato

La «Gazzetta Ufficiale» di ieri ha pubblicato un decreto - legge in data 10 agosto ultimo, numero 1559, in forza del quale «agli effetti di qualsiasi imposta, tassa o diritto in genere, stabilito dalle leggi generali o speciali, l'Opera Nazionale Dopolavoro e l'Opera Nazionale Balilla, nonchè i loro rispettivi organi provinciali e comunali sono parificati alle amministrazioni dello Stato».

GENEROSA ELARGIZIONE

Il signor A. Costantini, in riconoscenza verso il sig. Giuseppe Chiesa, ha versato Lire 200 a favore della Società Operaia Generale di Mutuo Soccorso ed Istruzione. La Direzione della Società sentitamente ringrazia.

Pro aeroplano "FRIULI,,

L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista comunica le seguenti sottoscrizioni pervenute al Comitato organizzatore:

Raccolte dal Comitato Provinciale: Dott. Adolfo Giaccone 10; Cap. Baiocchi Aldo 15; Rag. Antonio Baldini 5; Achille Semintendi 50; On. Luigi Russo Podestà 100; Vittorio Panna 10; Ines Blasigh Parussini 5; Fed. Agricola del Friuli 100; Dott. Giovanni Maria Panizzi 10; Prof. Cav. Placereani Ubaldo 10; Antoniani Umberto 5; Prof. Luigi Garzoni 5; Molino Riccardo da Sacile 5; il Sindacato Prov. Farmacisti 100; dott. Campnile-Cocozza 10; Iob Gino di S. Daniele 10; *Personale Cabina Elettrica del Cellina di Udine:* Mazzocco Pietro 3; Vittorio Giuseppe 1; d'Antoni Leonardo 1; Manzato Giacinto 1; d'Anteni Pietro 1; Ferino Iginio 1; Mestroni Pietro 1; Toscano Carlo 1; Manzato Angelo 1.

Raccolte dalla Banca Nazionale di Credito: Allegrezza ing. Ferruccio 15; di Prampero co. Carlo 5; Micoli Luigi 10; Colautti Giovanni 10; Locatelli geom. Antonio 10; Colautti Giuseppe 10; Braida Carlo 5; Fabio 10; Frova Luigi 10; Leone Del Mestre 10; d'Aronco Quinto 10; Driussi Ettore 10; Quarina Carlo 10; Busetto Luigi 2; Formentin Mario 1; Del Favero Luigi 3; Zuccaro Guido 5; Biasoni Armando 2; Gabriesuig Vinicio 1; Mantovani Elena 2; Soravito Oscar 1.

Raccolte dal Comm. Ugo Zilli: Pez comm. ing. Luigi 10; Chialchia Andrea 10; Bottos Angelo 5; Faleschini Erminia ved. d'Este 10; Colotti dott. Giuseppe 10; Faleschini cav. uff. ing. Luigi di Ponebba 10; Della Rovere cav. uf. avv. G. B. 10; Zeccolari Augusto 2; Tomadoni Giuseppe 5; Angeli Mario 10; Valentinis dott. Carlo 10; Del Pup Cesare 5; Pagani Angelo 10; Presidenza Coop. Friulana di Consumo 100; Dipendenti Coop. stessa: Moro cav. Silvio 10; D'Andrea Giacomo 10; Piletti Ida 5; Fracasso Antonietta 5; Della Vedova Luigi 2; D'Odorico Attilio 2; Rossi Cisimiro 2; Diamante Italico 3; Perra Cesira 1; Aita Luigi 2; Petruzzi Giuseppe 1; Del Fabbro Ciro 1; Ceccotti Gino 3; Tioni Irene 2; Della Favera Ferruccio 2; Biasutti Avellino 1; Nardini Mario 2; Fracasso Francesco 1; Vonch Attilio 5; Fracasso Umberto 1; Fanturzi Mario 5; Zanini Analdo 1; Toniutti Umberto 5; Pelizzari Vittorio 5; Cozzarolo Alberto 2.

Raccolte dal sig. Colla Armando: Covre Leone 1; Del Fabbro Aldo 5; Spagnolo Salvatore 1; Magno Zebinatti 1; Frontini Carlo 3; Colla Armando 5; Bassi Calisto 2; Dosualdo Antonio 1; Busolini Aldo 2; Bò Alessandro 3; Berghinz Vittorio 1; Abatematteo Vincenzo 1; Boemo Pietro 1; Romanelli Umberto 5; Benedetti Alfonso 10; Pozzo Pietro 2; Spizzamiglio Napoleone 2; Olivo Valentinis 5; Linda Bonifacio 1; Zani Luigi 5; Contardo Francesco 5; Querini Silvio 1; Monai Augusto 2; Zanoni Emilio 2; Gallina Remigio 2; Polano Giulio 5; Agosto Adelindo 1; G. Barbaro 3; Marchisello Nunzi 1; Mauro Wilma 1; Maria Degani 5; G. B. Cremese 10; Pezzino Giuseppe 1; Fracasso Francesco 5; Toniutti Luigi 10; Stabile Rocco 10; Ivo Degani 5; Croattini Angelo; Bon Antonio 5; Sorelle Martini 10; Garbini Nicolò 1; De Re Visentini 2; Bardelli Luigi 5; Sgualdino Giuseppe 10; Mazzante Primo 4; Trangoni Angelo 2; Turini Cesare 5; Pizzamiglio Giuseppina 2; De Pauli Raimondo 5; Fraccaro Galiano 5.

Raccolte dalla Sezione Fascista di Casarsa: Stegagno Orlando 2; Brinis Arturo 10; Tome Luigi 2; Bianchet Giovanni 10; Sirch Angelo 5; Picco Ermenegildo 1; Brinis Carlo 1; De Prato Filiberto 2; Cancelliere Giuseppe 2; Piccoli Iovanni 2; Pilosio Pietro 5; Carnicati Amedeo 2; Castellani Dante 2; Vetor Andrea 2; Zamolo Antonio 1; Gabassi Andrea 2; Palli Gino 2; Bianchi Angelo 2; Bozzetto Felice 2; Pretto Dante 5; Susanna Arturo 1; Bertolin Felice 5; Morello Pietro 1; Bertolin Romano 2; Castellarin Marta 1; Bertolin Zaccaria 1; Francescutti Tiziano 1; Cossaria Giovanni 1; Perotti Arturo 1; Salvadori Ardonte 2; Barbaro Vito 5; Zatti dott. Carlo 2; De Lorenzi Giovanni 2; Colussi Pietro 1; Carta Alfonso 1; Springolo Andrea 2; Bertolin Angelo 2; De Lorenzi Paolo 5; Fabbro Luigi 2; Cancellier Angelo 2; Marson Leonardo 1; Castellarin Luigi 1; Lotti Mario 5; Fedrigo Pietro 2; Venier Giuseppina 3; Brait Gina 1; Santin Ciro 2; Brunzin Federico 2; De Prato Giovanni 2; Fascio Femminile 10; Springolo Riccardo 5; Brinis Emanuele 3; Brinis Gino 5; Di Lorenzi Paolino 2; Brinis Maria 3; Colussi Antonio 1; Colussi Vincenzo 1; De Lorenzi Angelo 10; Brinis Rosina 5; Soc. Operaia 8; Griletti Giuseppe 3; Famiglia co. Burovich 50; Claror Elio 1; Castellarini Emilio 1; Cominotto Mario 1; Leciteris Giuseppe 2; Morello Domenico 2; Castellarin Pietro 1; Cossarini Marino 1; Deganutti Angelo 2; Trevisan Giuseppe 2; Miotto Felice 2; Giacomuzzi Giuseppe 2; Lupieri Giorgio 1; Tommasini avv. Giuseppe 2; Querin Gio Batta 1.

Le sentenze del Pretore sugli affitti

Ecco le sentenze pronunciate dal Giudice Vice Pretore avv. Baldassi, nell'udienza di ieri:

proprietario Adolfo Pirani — inquilino S. A. O. da L. 8000 a 6800; Antonio Trivellato a Machhiore Stecca da 3600 a 3240 da pagarsi trimestralmente; Maria Carandone ed Andrea Mattioni da 190 a 150 mensili con l'obbligo di restituire la cauzione; Augusto De Laurentis a Edoardo Triches da 150 a 120; Teresa Galli a Susanna Persello da 60 a 45; Franzolini Maria e Teresa a Elisa Dario ved. Meneghini da 75 a 60; Paolo d'Este a Andrea Baro da 100 a 64; Antonio Rancera a Giuseppina Isola da 100 a 75.

MANCIA COMPETENTE

riportando cane Kocker Setter chiazzato marrone smarrito lungo Torre presso Buse dal Veris, Cerneglons, Maresciallo Pellegrini, Cavalleggeri Monferrato.

ESAMI E ISCRIZIONI all'Istituto Magistrale Arcivescovile

Sono aperte presso l'Istituto Magistrale Arcivescovile di Udine le iscrizioni per l'anno scolastico 1927-28. Esse si ricevono ogni giorno, eccettuati i festivi, nella segreteria dell'Istituto (Via Grazzano 16) dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 17.

Gli esami di riparazione, sia per la promozione alle varie classi sia per l'ammissione alla I.a classe del Corso Inferiore e Superiore, avranno inizio il 16 settembre secondo l'orario esposto all'albo dell'Istituto.

ASSEMBLEA STRAORDINARIA della Sezione Bersaglieri

La presidenza della Sezione ex Bersaglieri ci comunica che per mercoledì 7 corr. alle ore 20,30 nel locale sociale, Trattoria al Lepre (Via Poscolle) si terrà una assemblea straordinaria col seguente ordine del giorno: Congresso di Bolzano — Varie.

I soci sono pregati di non mancare.

IL CONCERTO DI QUESTA SERA davanti alla Mostra Retrospettiva

In questi giorni alla Mostra Retrospettiva, sita nei locali del R. Istituto Tecnico in Piazza Garibaldi, continuano ad affluire numerosi i visitatori. Molte opere d'arte ed oggetti esposti, sono stati venduti. Il successo della Mostra va sempre maggiormente affermandosi.

Questa sera, davanti al Palazzo della Mostra la Banda Musicale della 63.a Legione della M. V. S. N., terrà un attraente concerto.

NEL MONDO FERROVIARIO
IL NUOVO ISPETTORE PRINCIP. del V. Reparto Movimento

Ha assunto in questi giorni la direzione del V. Reparto Movimento, il nuovo Ispettore Principale ing. cav. Filippo Minacapilli.

Egli viene a sostituire il dr. Savino Guglielmo che per quasi due anni qui dedicò la sua opera intelligente e fattiva, guadagnandosi la simpatia degli agenti dipendenti e la considerazione dei suoi superiori.

Censimento Industriale

La Camera di Commercio e Industria comunica che l'Ill.mo Sig. Prefetto della Provincia di Udine, a mente delle disposizioni contenute nel Regio Decreto Legge 20 Marzo 1927 N. 458 e nel regolamento 26 Giugno 1927 N. 1263, ha provveduto con decreto 3 settembre 1927 a costituire la Commissione Provinciale di Vigilanza delle operazioni relative al Censimento Industriale e commerciale come segue:

1. Regio Commissario della Camera di Commercio - Presidente di diritto — 2. Podestà di Udine - Membro di diritto — 3. Ing. Cav. Achille Pellegrini, Capo del Circolo di Ispezione delle Industrie e del Lavoro di Trieste, rappresentante dell'ispettorato dell'Industria e del Lavoro — 4. Cav. Giuseppe Miceli, Rappresentante della Confederazione Generale Fascista delle Industrie Italiane — 5. Luigi Agnola, Rappresentante della Confederazione Nazionale Fascista dei Commercianti — 6. Ugo Barbettani, Segretario Generale dell'Ufficio Provinciale di Udine, rappresentante la Confederazione Nazionale Sindacati Fascisti — 7. Cav. Libero Grassi, rappresentante la Federazione Fascista Autonoma delle Comunità Artigiane d'Italia.

La Commissione, che ha sede presso la Camera di Commercio, inizierà quanto prima i suoi lavori.

SOMMARIO DEL BOLLETTINO DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Il n. 8 del «Bollettino» (Agosto 1927) contiene:

Frontispizio: Venere. Imperatore romano in veste di Pontefice Massimo (R. Museo di Aquileia).

Sommario. — Atti della Camera — Conferenza oraria di Padova — Sgravi tributari — Tassa sugli scambi — Tassa di bollo — Marchio nazionale per i prodotti orti - frutticoli diretti all'estero — Censimento industriale e commerciale — Comunicati vari — Istruzioni per lo impiego di materiali da costruzione — Agli utenti di caldaie a vapore — Importazioni ed esportazioni — Esposizioni, Mostre e Fiere Campionarie — Offerte e domande — Fallimenti, Piccoli fallimenti, Concordati preventivi — Protesti cambiari — Anagrafe commerciale — Listino settimanale dei prezzi dei generi alimentari di largo consumo — Variazioni percentuali sui prezzi all'ingrosso dei generi alimentari — Listini prezzi delle merci e del bestiame a Udine, Cervignano, Codroipo, Palmanova, Pordenone e Gemona — Listino dei prezzi all'ingrosso dei tessuti — Numeri indici del costo della vita — Corso medio dei cambi — Potere di acquisto della lira e dell'oro — Aggio pel pagamento dei dazi doganali.

DENUNCIE GRANO TREBBIATO

La Cattedra Ambulante di Agricoltura, nel dubbio che non tutti gli esercenti di trebbiatrici abbiano ottemperato colla dovuta puntualità all'obbligo della denuncia dei grani trebbiati, ricorda che l'omissione della denuncia (che deve essere fatta entro 10 giorni dall'avvenuta trebbiatura) è punito con l'arresto fino a 3 mesi e la multa fino a L. 1000.

La Direzione della Cattedra invita pure gli Uffici Comunali e le Stazioni dei Reali Carabinieri a trasmettere ad essa, in Udine, con la massima sollecitudine, le denuncie che fossero in loro possesso, essendo urgente procedere ai definitivi accertamenti della produzione.

L'antico Collegio "Nardari,, Treviso

Premiato dal Ministero della Pubblica Istruzione, tiene numero limitato di convittori; cura scrupolosamente lo studio e l'educazione religiosa-civile e dà, ogni anno, risultati ottimi. Richiedere programma.

Con la "Mutua Agenti,, ai Laghi di Fusine

5. Dopo le gite di Postumia, di S. Canziano e di Fiume, non potevano offrire ai soci una meta più attraente del Predil e dei Laghi di Fusine (Weissenfeld)»; così la circolare diramata ai soci dalla Società di Mutuo Soccorso fra gli Agenti di Commercio, Industria e Possidenza, di comune accordo con il Sindacato Fascista Impiegati Privati. — Ed è la pura verità.

* * *

Una piccola folla, nei pressi del «Bar Cotterli», salutava ieri mattina, prima ancora che la luce del sole indorasse l'angelo del Castello, i partecipanti alla gita, circa una novantina; auto e autobus partirono con assordante fragore, lasciandosi dietro un nugolo di polvere e puzzo di benzina e olio bruciati.

Quei cinque, diciamo pur dieci, minuti di tolleranza concessi dal direttore di gita agli immancabili ritardatari, sembrano eterni a chi aspetta il «via»; mentre, al ritorno, sembreranno a tutti un attimo le ore della giornata felicemente trascorsa, quando da lungi vedrà volare verso di lu, la città, alla quale «bisogna» pur ritorni...

* * *

In venticello fortino e dispettosetto, tenta far volare qualche cappello; riesce a scarmigliare qualche zazzera al vento, maschile e femminile. Sicuro, anche femminile; giacchè fra i gitanti è rappresentato, «se non abbondantemente, certo degnamente» anche il gentil sesso.

Tutto del resto va bene; tutto è a posto. Il sig. Biasutti, vice presidente della Mutua agenti, organizzatore-direttore della gita, ha fatto le cose molto per bene; e con lui il sig. Menchini fiduciario del Sindacato Impiegati Privati, il cav. Giovanni de Paoli beneamato presidente della Mutua, il sig. co. G. B. Valentinis che fornì i distintivi pei gitanti; ed i signori Cescutti, Manfredo, Zamolo quali.... tutori dell'ordine.

Si punta verso Cividale; si prosegue poi per San Guarzo, San Pietro, risalendo la Valle del Natisone. Quivi giunti il sole ci saluta sorridente; si rabbuia poi e finalmente scompare per non farsi vedere più per tutta la giornata. Ma il velo che ce lo nascose ci risparmiò gentilmente — è dovere confessarlo — la pioggia che fra i monti se capita, bagna «sul serio».

Qualche scoppio di buon umore, di gaiezza in qua ed in là rompe il riserbo mantenuto ostinatamente da taluni, dovuto a naturale timidezza od ai baffi grigio-bianchi, od agli occhiali a stanghetta.... senza rivestitura di celluloide.

I «musi duri» insomma, si rischiarano; scompaiono le riservatezze, così che, quando si giunge a Caporetto, la «baracca» promette bene, anzi benone.

Una breve tappa per accontentare lo stomaco e poi di nuovo in marcia.

La strada, sempre più interessante, sale seguendo l'Isonzo, per Ternova ove si ha campo di posare l'occhio estatico sulle imponenti masse del Canin e del Prestelenik ed ammirare le irte punte che li circondano. Quindi alla stretta di Serpenizza ed a Zaga che ricorda il primo sfondamento delle nostre linee nell'ottobre infausto del 1917.

Si giunge così nella magnifica, suggestiva Conca di Plezzo; imponente in fondo, il Rombon attorniato da creste e torrioni che danno allo scenario una grande forza pittorica. Ed eccoci a Plezzo, lindo e pulito, con i tetti delle case accuminati; una seduzione simpatica procura tutto ciò su cui l'occhio si posa e lo spirito ne risente beneficio.

Per la Valle della Coritenza, fra boschi pofumati di pino, si giunge indi alla Chiusa di Plezzo. Prima d'iniziare la salita per Bretto di Sotto, si gode la vista di un pittoresco forte militare che l'Austria aveva preparato contro di noi.

A Bretto Medio si sosta per ammirare il monumento in pietra ai Caduti austriaci del Rombon, pregievole opera, di concezione veramente superiore, di uno scultore boemo; appresso al monumento esiste un cimitero di guerra austriaco, entro il quale le male erbe crescono abbondantemente e indisturbatamente da anni... Poveri morti obliati!

Si riprende quindi per Bretto di Sopra e si arriva ai Forti del Predil. Ai piedi del grandioso Monumento che si erge a lato della strada, eretto in memoria del capitano austriaco Hermann, caduto coi suoi contro i francesi nel 1809, «posiamo» per varii gruppi fotografici.

Da Predil, si discende nella meravigliosa Valle di Raibl; le cime dei monti circostanti si specchiano nel lago color bleumarin.

Gli ah, gli oh, dei gitanti, alla vista di tutta quella meravigliosa natura, li lasciamo immaginare al lettore. Non ne conterà mai tanti quanti ne furono acclamati. Ed esclamati, intendiamoci bene, con piena ragione.

* * *

Siamo a Tarvisio, la bella cittadina di confine. Non si perde tempo, e rapidi si fila a Fusine. Sono le 11.

Ivi si scende dalle macchine e «pedibus calcantibus» (non c'è altro mezzo) si prende la via, dei laghi. Meravigliosi, anche questi: ma oramai noti ai lettori de «La Patria del Friuli» che li descrisse in occasione del Congresso geologico nazionale. Dirò solo che i gitanti ne rimasero incantati; è la parola.

Al «Chiosco» seduti a tavola, essi levarono la loro «colazione al sacco» e con legittimo appetito la consumarono trovando poi anche il tempo di godere placidi giri in barca.

Alle 13 ci ritroviamo tutti a Fusine. Di lì, di nuovo a Tarvisio, ove all'albergo d'Italia gestito dai Fratelli Piussi di Reana del Roiale, segue il pranzo sociale, ottimamente e squisitamente servito.

L'armonia, l'allegria regnano sovrane.

«Tarvisio è un centro fortunato. Non lo dicono soltanto gli albergatori che hanno le loro buone ragioni di pensarlo così; lo dicono tutti coloro che si fermano; la sua posizione fra bellezze naturali di prim'ordine il suo clima fresco e saluberrimo, la sua prerogativa di città confinante lo rendono uno dei soggiorni più graditi e ricercati. Lo riconobbero unanimi anche i gitanti!

* * *

Le mense sono per essere levate.

Il cav. De Pauli, presidente della Mutua Agenti, con un richiamo, rompe l'incantesimo e nel massimo silenzio, con felice improvvisazione, rileva l'esito lusinghiero della gita e perciò sente di dover tributare un ringraziamento a nome di tutti i soci, a coloro che tanto si adoperarono per essa, confidando che queste belle, simpatiche manifestazioni giovino a rinsaldare vieppiù i vincoli di fratellanza, che uniscono gli agenti dei varii rami, gli impiegati privati.

Chiude con un «evviva a Tarvisio» così ospitale e cortese, inneggiando infine all'avvenire sempre più florido, sempre più brillante (e veramente lo merita) della Mutua Agenti.

* * *

Alle ore 16, dopo varie fotografie prese in gruppo, la carovana riparte.

Sosta a Bagni di Lusnizza per permettere a chi ne sente desiderio, di bere l'acqua tanto rinomata; indi a Pontebba; l'ultima, a Gemona... dove non si è bevuta acqua.

Verso le ore 21, i «gitanti» fanno il loro ingresso trionfale in città.

Scendono tutti al «Bar Cotterli» e discreta la folla dei curiosi attratta dal fracasso dei motori, dal vociare dei «ritornati». Quelli che li attendevano, accorrono. Coloro che hanno «goduto la giornata» scendono sorridenti delle vetture.

— E così?

— Meravigliosamente bene.

E la risposta, in due parole, dice tutto — e non ha bisogno di commenti.

Cittadinanza e bandisti al maestro Mario Mascagni

Sabato sera, in Piazza Garibaldi, seguì l'annunciato concerto della Banda Cittadina, diretta per l'ultima volta dal Maestro cav. Mario Mascagni. Una folla imponente s'era data convegno per porgere al valoroso artista il tributo di riconoscenza, l'affettuoso saluto.

Di riconoscenza per le due istituzioni da lui create: la Banda e l'Istituto Musicale, le quali, sotto la sua tenace, volitiva e capace guida, presero sì magnifico sviluppo da costituire motivo di soddisfazione e d'orgoglio per la città nostra, di cui il Maestro si considera si può ben dire, e con ragione, figlio amoroso.

Saluto commovente perchè, a traverso vicende tristi e liete, il Maestro s'era procurato larghe amicizie e simpatie.

Ed il Maestro non poteva rimanere insensibile di fronte a così spontanea e sentita manifestazione: rispose con la musica, trasfondendo in essa tutta l'intima sua commozione.

Allorchè Mario Mascagni apparve sul podio, applausi scroscianti proruppero tutto intorno; e si rinnovarono poi, insistenti, caldi, sinceri, durante l'esecuzione del magnifico programma.

Terminato il concerto, il Maestro Mascagni fu invitato nei locali della Mostra retrospettiva. Quivi il cav. Grassi, a nome del Comitato, gli offrì una bellissima anfora romana, tolta recentemente dagli scavi di Aquileia.

Più tardi all'Albergo d'Italia i componenti la Banda cittadina offrirono al loro caro direttore un banchetto, durante il quale furono rinsaldati i vincoli di una fraternità durata tanti anni e che continuerà a vivere nel ricordo di tutti. A nome dei colleghi della banda, il sig Attilio Roggia disse al maestro le parole che erano nel cuore dei presenti, parole che qui sotto ci piace riportare.

«Maestro! Al pensiero della Sua partenza il senso di gioia e di compiacimento col quale abbiamo appreso la Sua nuova bella affermazione è stato sopraffatto dalla tristezza. E nel porgerLe, a nome di tutti i Colleghi della banda, il saluto devoto e riconoscente, non posso non dirLe, con i nostri vivi rallegramenti per il nuovo posto a cui Ella è stata assunta, tutto il dispiacere che proviamo nel vederLa abbandonarci. Questa sera suonando ancora sotto la di Lei direzione — e speriamo non sia per l'ultima volta — il programma fra i più preferiti per la forza ed efficacia, ognuno di noi ha dovuto rivivere i passato.

«Maestro! Vent'anni abbiamo quasi trascorso assieme, vent'anni dei più travagliosi nei quali Ella ha saputo dimotrare tutta l'opera Sua attiva e fattiva ed il Suo lucido ingegno nel campo dell'arte, ed in tante altre varie manifestazioni.

«Questa sera noi ricordiamo i primi tempi del Suo arrivo nella nostra città, i tranquilli anni d'anteguerra, l'intermezzo doloroso della guerra che vide questa nostra famiglia sciogliersi per ricostituirsi dopo la Vittoria. E rifacendo questa nostra storia, semplice ma pur piena d'affetti e di ricordi cari riesce ancora più triste doverLe dare il nostro saluto. Questa nostra famiglia perde ora il Suo ottimo Capo ed il suo animatore, la nostra città perde il valente maestro e direttore, ma alla perdita corrisponde per Lei una tappa d'ascesa verso un più splendido avvenire ed un giusto riconoscimento dei suoi meriti. Questo, pur nella tristezza del distacco, non può non allietarci. E verso la nuova sede l'accompagnano gli auguri più vivi e sinceri di noi tutti.

«Maestro! Nelle radiose giornate della riscossa Lei ci segnò, qui nel Friuli pacato e martoriato, le note fatidiche degli inni della Patria.

«Ripensando a questa terra che sta per lasciare, non dimentichi noi, quando domani nella città trentina, al cospetto dell'Alpe maestosa, saliranno verso i confini riconquistati d'Italia le stesse note per esaltare la redenzione compiuta».

A nome degli Allievi dell'Istituto, belle parole pronunciò poi il sig. Furlani.

Visibilmente commosso, il maestro Mascagni rispose a tutti, ringraziando.

BENEFICENZA

Orfani di Guerra Udinesi — in memoria di Ciro Gardi, l'Officina Comunale del Gas ha offerto L. 60 così ripartite:

Toppani rag. Innocente L. 10; Cadamuro Alberto 5; Visentin Tarcisio, Spivach Udinese, Del Zotto Angelo, Colussi Mario, Jacuzzi Vasco, Venturini Valentino L. 2 ciascuno; Giordano Sieno, Pantaleoni Alessandro, Castronini Giovanni, Noro Pietro, Tioni Enrico, Sgobino Giovanni, Fabris Lino, Bulfoni Luigi, Franzolini Luigi, Valusso Luigi, Castellani Cesare, De Biaggio Luigi, Abrami Pietro, Gondolo Giordano, Tomadini Severino, Giaiotti Umberto, Novelli Carlo, Scudicio Pietro, Mossenta Attilio, Degano Enrico, Mossenta Giacomo, Quaino Tiziano, Lodolo Valentino, Di Santolo Domenico, Casarsa Antonio, Chiarandini Emilio, Gremese Carlo, Silviotti Gio Batta, Scozzaiero Pietro, Venturini Marco, Padeani Giuseppe L. 1 ciascuno.

ARTE e TEATRI
Notizie in fascio per gli appassionati del Teatro

Abbiamo letto sul «Periodico Teatrale» Corriere di Milano, offertoci dal Corrispondente locale cav. Domenico Ferron, nostro amico e collaboratore, oltre a un di lui articolo con l'esito della festa patriottica in onore di S. E. l'on. Turati e del concertone al Campo Moretti, altri bellissimi articoli che riferiscono i trionfali successi dei nostri migliori artisti lirici, fra i quali proprio alcuni che a Udine hanno ricevuto il loro battesimo artistico.

Chi non ricorda il baritono Basiola, dalla voce bella e pastosa, nella «Vally?» Oggi lo troviamo trionfante «Rigoletto», «Figaro», «Tonio», «Andrea Chenier», al «Metropolitan» di New York. Sarà a Milano, interprete di «Rigoletto» e «Barbiere», nella prossima stagione.

Col titolo «I laboriosi ozi di due divi» a Ballò di Merano (articolo tolto dal «Gazzettino» di Venezia) venne riportata la vita estiva del celebrato tenore cav. Capuzzo e della sua diletta sposa, la celebre Gilda Dalla Rizza, trascorsa in una villa quasi sperduta, nella florida campagna di Ballò di Mirano Veneto, dove i due divi passarono le ultime settimane per riposare, studiare ed allenarsi per i prossimi impegni che li attendono a Santiago del Chile. Alla presenza del redattore del «Gazzettino» stesso, i due celebri artisti cantarono le romanze «Grandi occhi lucenti, l'amor ti vieta» ed il gran duetto della «Fedora», opera di repertorio che i due illustri, affrontando l'esigente pubblico della capitale del Chile, prima, e poi quello di Barcellona, dovranno cantare.

Il discorso è caduto, non casualmente sulla «Francesca da Rimini», dello Zandonai, e i coniugi Capuzzo, hanno finito col confessare, che veramente galeotta fu per loro questa bell'opera. Destino volle che la cantassero insieme a Trieste. Fu un successone tale che i comuni amici (e furono proprio quelli di Udine) cominciarono a mormorare «Che magnifica Francesca e che bel Paolo! sembrano fatti proprio per star sempre insieme. Vedrete che quelli là, finiranno per sposarsi!» Ed il pronostico si è felicemente avverato.

Leggemmo ancora della bella iniziativa dell'Opera Nazionale del Dopolavoro, perchè in ogni parte d'Italia si svolga una manifestazione da parte di tutti i filodrammatici, in favore del Cimitero di Redipuglia, del grandioso Tempio della Morte, dove riposano trentamila eroi caduti in ossequio alle leggi della Patria. Il giornale degli artisti, avanza la proposta che anche i lirici si accordino per contribuire ed onorare coloro che dormono nella pace eterna di Redipuglia. Si dovrebbero, anzi si devono organizzare spettacoli in onore dei nostri Fratelli Caduti, perchè il ricavato di quelli, renda più copioso il peculio per la manutenzione del Colle degli Invitti.

Non restino solo i filodrammatici nell'agone della Pietà. Come non associarsi a così pio intendimento, ad un invito così giustificato? Anche gli artisti lirici in questa occasione si faranno onore.

Il Teatro "Puccini,, aprirà i battenti con la Bagni-Ricci

Il Teatro Sociale, che con la prossima stagione sarà battezzato col nome immortale di Giacomo Puccini, si prepara ad aprire i battenti.

Rimane fissato il debutto della Compagnia Bagni-Ricci che attualmente agisce al Goldoni di Venezia.

Nel breve corso di recite verranno dati i seguenti lavori: «L'amica delle mogli», ultimo applaudito lavoro di Pirandello, (permesso ottenuto in via eccezionale, memore l'esimio autore delle accoglienze avute a Udine quando fu ospite con la sua Compagnia) — «Un vero uomo», novella paradossale di Umamuno; che ottenne un vero successo il 3 corr. a Venezia dalla stessa Compagnia — «La Madonna» di Dario Nicodemi (per tale lavoro sono in corso trattative perchè questo lavoro doveva farlo la Compagnia del Nicodemi, che ha rimandata ad altra epoca la sua venuta a Udine) — «La regina Ginevra» lavoro storico di Tumiati — «Il Lorenzaccio» di Forzano.

Avremo inoltre la ripresa della brillantissima «L'asino di Buridano» nonchè il colosso dannunziano «La figlia di Jorio» ed altre recite interessantissime.

Durante il riposo estivo al Teatro furono apportate varie migliorie e fu rifatto completamente l'impianto elettrico del palcoscenico.

CRONACA MESTA

Funebri Maria Tomadini Aloisio

Nelle primissime ore di sabato, moriva all'Ospedale Civile, dopo brevissimi giorni di crudele malattia, la signora Maria Tomadini - Aloisio, consorte del sig. Giuseppe, negoziante concittadino.

La notizia della scomparsa quasi improvvisa della buona signora destò un immenso cordoglio in quanti la conobbero e specialmente nel suburbio Cussignacco in quanto che tutti la ricordavano sempre attiva e vigile nel lavoro dell'esercizio del marito e tale vivo e sentito cordoglio ebbe un'imponente dimostrazione nell'accompagnamento funebre seguito domenica mattina.

Il corteo mosse dalla cella dell'Ospedale alle otto precise; portate a mano precedevano le seguenti corone, tutte in fiori freschi: Genitori e fratelli — Un amico di famiglia — La famiglia E. Marchetti — Famiglie Buono e Arena — Famiglia Minozzi — Alla cara Maria gli amici del vicinato — Alla buona Maria l'amica Luigia Pravisani.

Seguiva un gruppo di alunne delle Scuole Professionali con bandiera, quindi il clero e la carrozza funebre colla salma su cui posavano due grandi corone recanti la scritta: «Il marito a Maria» — «Le figlie all'amata mamma».

Subito dopo venivano i congiunti e quindi una lunghissima, imponente teoria di signore, signorine in gramaglie e donne del popolare rione di Cussignacco.

Non facciamo alcun nome degli uomini che formavano altra lunghissima teoria perchè era composta da impiegati, rappresentanti di commercio, negozianti, titolari di un'infinità di RR. Privative della città, Gestori delle Ferrovie, amici personali del signor Aloisio, ecc.

Terminate le esequie nella Chiesa dell'Ospitale, il corteo, nel medesimo ordine, mosse alla volta del Cimitero sostando alcuni istanti sul Piazzale XXVI Luglio dove il signor Giuseppe Pascoli, quale amico di vecchia data del sig. Aloisio, porse alla salma della di lui consorte, l'estremo saluto con commosse ed accorate parole.

La salma quindi proseguì pel Cimitero sempre seguita dagli intervenuti, e la bara venne calata nella fossa fra intensa commozione e coperta da fasci di fiori.

Alla famiglia desolata, condoglianze vivissime.

Funebri Ada Palamidessi

Pietosissimo commovente il fato che strappò, a soli diciannove anni, una gentile angelica creatura, la quale aveva già dato di sè la sicurezza di un avvenire luminoso: Ada Palamidessi. Fiore di bontà e d'intelligenza, ella fu alunna del locale Istituto Magistrale Caterina Percoto, di cui aveva superato con distinzione i corsi nell'ultimo anno scolastico, raccoglieva dagli insegnanti e dai condiscepoli una messe continua di plauso e di affettuosa ammirazione per le doti veramente magnifiche del cuore e dell'intelletto.

Il fato crudele che la rapì agli affetti e alle sicure speranze in lei riposte sul fiore della giovinezza, commosse quanti l'hanno conosciuta, i quali vollero in numero grandissimo accompagnare ieri nel pomeriggio la salma lacrimata al sepolcro e dimostrare così come larga fosse tra la cittadinanza la partecipazione allo strazio dei famigliari. E la buona, amatissima Ada scese nella tomba fra le lacrime, sotto un nembo di fiori....

L'accompagnamento funebre mosse dall'abitazione dell'Estinta, in Via Ermes di Colloredo, dirigendosi alla Chiesa Parrocchiale di S. Quirino. Ben diciassette le ghirlande, nella pluralità portate a mano da giovanette amiche o condiscepole le quali compivano la loro mesta funzione con sentito dolore. Ecco le dediche affettuose: Papà e mamma all'adorata Ada — Zii Ines e Francesco alla cara Ada — Alla cara Ada la nonna e la zia Dolores — Zii Guido e Cristina all'amata Ada — Le amiche della mamma alla cara Ada — Zii Pino e Ina Barabini — Le amiche di Scuola alla cara Ada — I postelegrafici di Udine Ferrovia — I postelegrafici fascisti di Udine — Flavia - Giampietro Grassini Sodi alla buona Ada — Famiglia Chittaro alla cara Ada — Il personale delle Ricevitorie della Provincia di Udine — Famiglia Micheluccini alla cara Ada — Famiglia Versano — Inquilini di via Ermes di Colloredo alla cara Ada — Famiglia Piccoli. — Splendide alcune ghirlande in dalie ed astri e garofani bianchi, o in astri dalle tenui tinte trascoloranti, quasi diremo evanescenti.

Dietro la candida bara, su cui posava la ghirlanda degli straziati genitori, venivano il cognato e la cognata dolentissimi ed altri congiunti, seguiti da una lunga teoria di giovanette e di signore addolorate, colleghi del padre postelegrafici, il preside e insegnanti dell'Istituto Magistrale, una lunghissima schiera di popolo.

Dopo le esequie, l'imponente corteo scortò la salma fino al Camposanto. Sul piazzale di Porta Villalta, il chiaro preside dell'Istituto Magistrale prof. comm. Gio. Batta Garassini non potè trattenersi dal dare un commosso addio alla cara giovanetta ch'era stata sua allieva ed aveva meritato la stima e l'affetto dei condiscepoli e di docenti. Le sue alate parole strapparono a più d'uno le lacrime.

Buona e cara Ada! Ti sia lieve la terra: e possano i tuoi famigliari, che ora piangono inconsolabili, trovare nel tempo la forza della rassegnazione.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

TUBERCOLOTICI DI GUERRA. — In morte di Paolina Zuliani: Lucilla Leskovic 10.

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Maria Tomadini Aloisio: I fratelli 75.

Nel I anniversario della morte del maestro M. Cavagna

Per iniziativa del Gruppo Esperantista si è svolta domenica scorsa al nostro Cimitero una imponente cerimonia in memoria del compianto maestro Mario Cavagna.

In occasione della Sua morte avvenuta improvvisamente il 1 settembre nell'anno scorso la «Patria» illustrò ampiamente la figura di questo umile figlio del forte Piemonte, che si trovava da molti anni nella nostra città quale apprezzatissimo insegnante nelle nostre scuole elementari e che godeva tra noi generali simpatie per il suo carattere mite e buono, per le sue esimie qualità di insegnante, per il suo brillante passato militare essendo un valoroso ex combattente e mutilato di guerra.

Egli fu anche un appassionato cultore della lingua ausiliare Esperanto e, compreso delle alte finalità che il movimento esperantista persegue, era divenuto ben presto fautore entusiasta ed insegnante della lingua suddetta in seno al Gruppo Esperantista, che anche nell'ultimo anno lo aveva nominato membro del suo consiglio direttivo.

In occasione del primo triste anniversario della Sua morte il Gruppo esperantista ha voluto ricordare degnamente la memoria del caro consocio con una imponente ed austera cerimonia commemorativa alla quale sono intervenuti tutti gli esperantisti Udinesi. Dopo una funzione religiosa celebrata nella chiesa del Cimitero i numerosi intervenuti si sono recati alla tomba che racchiude le spoglie mortali del caro scomparso ad augurarvi un artistico tripode in ferro battuto ed una targa con un motto esperantista, eseguiti con pensiero gentile e squisito senso d'arte dal consocio ed amico Angelino Zoratti.

Prima della rituale benedizione il Rev. Padre custode del Cimitero ha rivolto agli astanti elevate parole commemorative, elogiando lo spirito di affratellamento e d'amore che unisce sempre gli esperantisti ai loro cari scomparsi.

Ha pronunziato pure commoventi parole di ricordo il presidente del Gruppo geom. Franco Bodini.

Partecipavano alla mesta cerimonia anche parecchi esperantisti della provincia fra i quali abbiamo notato il cav. Edoardo Tellini di Tricesimo che ha deposto sulla tomba un ricco mazzo di fiori. Era pure presente il fratello del povero Mario, Sig. Silvio Cavagna, venuto espressamente da Torino in rappresentanza della Famiglia. A questa rinnoviamo, in questa triste circostanza, le nostre più vive condoglianze.

PORTAMONETE RINVENUTO

Fu rinvenuto presso la sede del VI. Sestiere in Via Tricesimo, un portamonete contenente una somma inferiore alle cento lire.

Chi l'avesse smarrito può recarsi a ritirarlo dal Capo Sestiere sig. Luigi Moschioni.

IL PIANO E REGOLAMENTO

della Grande Lotteria Italiana a beneficio dell'Istituto di Rigenerazione Fisica e Ospedaliera esterna dell'Opera Pia Purgatorio ad Arco di Napoli di **L. 500.000 (mezzo milione)** che verrà estratta in **Roma** il **22 Settembre 1927, data assolutamente certa ed irrevocabile,** rileviamo che ha basi completamente serie e veramente oneste.

I promessi in questa Grande Lotteria Italiana nella somma di L. 500 mila debbono assolutamente essere tutti pagati non concorrendo ai premi che i soli biglietti venduti.

L'importo dei premi, risultante vinto dai biglietti non venduti, verrà ripartito in parti uguali tra tutti i biglietti vincenti, appartenenti ai soli biglietti venduti. Quindi ad un biglietto che avesse vinto anche uno degli ultimissimi premi, che sono di **L. 200** ognuno, può spettargli ancora una somma molto maggiore nella ripartizione dell'importo dei premi vinti dai biglietti non venduti.

Si offre al pubblico una somma di premi e questa somma deve assolutamente essere pagata. I biglietti unitari costano ognuno Lire DUE; quelli con 3 numeri consecutivi **L. 5** e quelli con 10 numeri consecutivi lire **15.** Sono in vendita in tutto il Regno presso gli Uffici di Cambio, Banchi Lotto, Uffici postali, tabaccai e dove è esposto al pubblico l'apposito avviso di vendita della predetta Lotteria Italiana e presso la **Commissione Esecutiva in Roma, Piazza del Gesù, N. 48.**

VOCI DEL PUBBLICO

Polemica chiusa.... dal R. Prefetto!

Il sig. Morgante di Tarcento può dichiararsi lieto della inaspettata soluzione alla breve e cortese polemica sostenuta dallo scrivente e controbattuta da lui circa i prezzi esorbitanti ai quali, fino ad oggi, sono state vendute in Udine le carni bovine.

La risposta che detto signore mi ha cortesemente diretta su «La Patria» nel numero di sabato, non conclude proprio a nulla.

Meno male che l'Ill. sig. Prefetto è intervenuto nella questione e col suo decreto, pubblicato pure sabato in questo giornale, ha fissato i prezzi ai quali i macellai di Udine «devono» vendere le carni bovine a seconda della categoria dei loro spacci.

E' una bella vittoria, se si considera che le macellerie di I.a qualità dovranno vendere da oggi, 5 settembre, il manzo — parte posteriore — a L. 8 al Kg. e che il quantitativo di osso non deve superare i 260 grammi per ogni chilo.

Così dicasi per il vitello, i cui prezzi col decreto in parola, sono notevolmente ridotti.

Lo ripeto: è una bella vittoria e rimane per i poveri consumatori (e dico «poveri» nel senso che a stragrande maggioranza di essi non ha il portafoglio ripieno di biglietti da cento lire) la persuasione che l'attuale Governo pensa, a fatti e non a chiacchere, alle sorti ed al benessere della classe bisognosa, che in fondo è quella che contribuisce maggiormente coi suoi sudori e colle sue privazioni al migliore assetto economico della Nazione.

Perciò che riguarda la quasi «sfida» lanciatami dal sig. Morgante e cioè di procurargli una partita di vitelli ai prezzi indicatigli, rispondo che non ho mai fatto e non faccio il commerciante di bovini.

Tuttavia se desidera una ventina di vitelli (od anche di più) di tipo «nostrano» sui 70 cg. circa di peso «a morto» ed a 5 lire, dico 5 lire, sono sempre pronto a indicargli dove la può trovare.

E, ben s'intende, senza pretendere neppure un soldo di quella provvigione che egli generosamente mi offre!

Giuspas

E con questo, intendiamo chiusa definitivamente la polemica, anche in omaggio all'Autorità Prefettizia che l'ha (come si dice il Giuspas) chiusa con suo Decreto che non ammette replica.

Ciclisti indisciplinati

Cara «Patria»,

Dobbiamo segnalarti un fatto deplorevole, che ogni sera si verifica lungo il viale Venezia. La sera questo è percorso da numerosi e pacifici cittadini i quali non hanno altro desiderio che di passare, godendo della fresca aura notturna, qualche ora tranquilla e pacifica. Le passeggiate però, mentre dovrebbero essere di vero godimento, diventano invece un vero e proprio incubo.

Infatti i due viali riservati ai pedoni sono continuamente percorsi da numerosissimi ciclisti non esclusi gli avieri di Campoformido, che oltre ad usare di questi viali come una pista, corrono sempre sprovvisti di fanale o, spesse volte in due su una sola macchina. Alle cortesi rimostranze dei passanti, codesti ciclisti indisciplinati anzichè portarsi sulla via carrozzabile, continuano il fatto loro, rispondendo in malo modo.

Ora noi domandiamo perchè i regolamenti della viabilità non debbano essere osservati, e in ispecie dai signori sottufficiali dell'Aeronautica.

Ci sembra anzi che loro per primi dovrebbero dare il buon esempio.

Speriamo vivamente che in seguito lo questo inconveniente abbia a cessare per modo che si possa la sera percorrere i suggestivi viali di Porta Venezia senza pericolo di rincasare pesti e contusi causa qualche investimento ciclistico.

Alcuni cittadini.

Nel mondo degli affari

FALLIMENTI

— Felice Fortunato proprietario di un Bar-Trattoria a Mariano. Giudice delegato l'avv. cav. Orsi; curatore provvisorio l'avv. Poliuretti. Prima riunione dei creditori al 16 corr., termine per la presentazione dei titoli di credito al 28 corr., chiusura del verbale di verifica al 17 ottobre p. v. Gli estremi del bilancio sono: attivo lire 19375, passivo L. 53.810.94.

***

— Vincenzo Di Giulio di Udine, negoziante in vini. Giudice delegato fu nominato l'avv. Valdemarca; curatore provvisorio l'avv. Caisutti. Prima adunanza dei creditori il 23 corr.; termine per la presentazione dei titoli di credito 4 ottobre; chiusura del verbale all'11 dello stesso mese.

***

— Giovanni Gressani fu Nicolò commerciante in legnami, di Tolmezzo. Giudice al fallimento l'avv. cav. uff. Pampanini; curatore provvisorio l'avv. G. B. Quaglia di Tolmezzo. Prima riunione dei creditori al 19 corrente; termine per la presentazione dei titoli di credito al 29 corr.; chiusura del processo di verifica al 19 ottobre p. v.

***

— Fulgenzio Lupieri, commerciante di Tolmezzo in piazza Umberto Primo. Giudice delegato l'avv. Pampanini; curatore provvisorio l'avv. Quaglia di Tolmezzo. Il giorno 17 corr. prima riunione dei creditori, il 27 corr. scade il termine per la presentazione dei titoli di credito, al 17 ottobre chiusura del processo di verifica.

OMOLOGAZIONE di CONCORDATO

Con sentenza del Tribunale di Udine fu omologato il concordato proposto da Antonio Tonutti di Udine coi suoi creditori, sulla base del pagamento integrale dei crediti privilegiati e delle spese del 50 per cento dei chirografari, questi e quelli a pagarsi entro otto giorni successivi al passaggio in giudicato della sentenza di omologa del concordato e ciò con la garanzia di Emilia Tonutti di Giuseppe per quanto riguarda i creditori ammessi o insinuati e le spese.

Furono respinte le domande per i benefici di legge.

RETRODATAZ. DI FALLIMENTO

Con sentenza del Tribunale di Udine veniva retrodatato il fallimento Giuseppe Furlan al giorno 27 ottobre 1926, epoca della cessazione dei pagamenti.

CURATORI DEFINITIVI

Furono nominati curatori definitivi: del fallimento di Sebastiano Renier di Gemona il curatore provvisorio dr. Virginio Castellani di Artegna.

— del fallimento di Domenica Bozzer il cur. provv. rag. Gio. Batta Pinni.

— del fallimento di Daniele Berolo il cur. provv. rag. Leonardo Sina.

— del fallimento Luigia Filipo il cur. provv. avv. Carlo Rossi.

Nozze

Domenica mattina, nella Chiesa del Redentore, il concittadino sig. Carlo Mattiussi, noto ed apprezzato artista dell'addobbo e valente maestro di musica, giurava fede di sposa alla gentile signorina Luigia Lodolo.

Durante la messa, all'organo sedeva il maestro Cremese che, insieme ad un gruppo della Società Orchestrale, composta di valenti concittadini amici dello sposo, ha suonato brani di musica delicatissima.

Compiuta la cerimonia, gli sposi, seguiti da numerose automobili su cui presero posto i tanti invitati, recesero all'«Albergo Europa» dove tutto era disposto per un signorile rinfresco.

Il proprietario sig. Rizzi aveva preparato le cose veramente per bene; le tavole, a ferro di cavallo, accoglievano ben ottantacinque invitati. Mentre questi occupavano man mano i posti loro assegnati, demmo un'occhiata ai vari doni giunti al sig. Mattiussi raccolti in una saletta terrena dell'Albergo. Abbiamo ammirato una bellisima pergamena offerta dall'intero Consiglio della Società Operaia Generale di Mutuo Soccorso, intervenuto «in corpore» al rinfresco con a capo il presidente sig. Chiesa: pergamena eseguita a perfezione dal sig. Guido Canciani; un quadro artistico; una graziosissima cesta di fiori; una bacchetta per maestro di Banda in ebano e punte d'oro cesellate, offerta dagli amici; due riproduzioni fotografiche di lavori a cesello dell'orefice-incisore Pio Galliussi; due artistici diplomi inviati dal Comitato della Mostra Giorgina, nei quali era ricordato che il Mattiussi fu il Presidente e l'attivo organizzatore di quella Mostra Artigiana. Numerosissimi altri regali, di cui taluni di grande valore, e fiori a profusione erano stati inviati direttamente in casa della sposa.

Inutile far nomi dei presenti; diremo solo che il lieto simposio si svolse fra la più schietta allegria. Il sig. Giovanni Lodolo, padre della sposa, tenne allegri i compagni vicini con una inesauribile serie di gustosissime trovate.

Venne distribuita a tutti una bella poesia in vernacolo friulano scritta dal cav. Libero Grassi; il quale, allo spumante, aprì la serie di brindisi recitando ancora un'altra poesia in friulano che fu gustata e applaudita quanto mai.

Un felicissimo brindisi pronunciò pure il sig. Silvio Savio; per ultimo parlò il distinto prof. Catena che alzò il calice beneugurando alla coppia felice a nome di tutti i colleghi d'arte.

Il sig. Mattiussi, fra i battimani e gli evviva si limitò a rivolgere ai presenti un «grazie» di vero cuore.

La coppia novella fu accompagnata da quasi tutti gl'intervenuti alla Stazione, ove salì in treno, spiccando il volo per il viaggio di nozze, nel quale la seguono gli auguri degli amici, cui uniamo i nostri fervidissimi.

x y

Nozze d'argento

I coniugi Andrea Covre e Caterina D'Odorico, di Santa Caterina — frazione bensì di Pasian di Prato ma che ormai si può considerare un grazioso e gaio sobborgo della città — solennizzarono il venticinquesimo anniversario del loro «dolce nodo»; e per la gioiosa ricorrenza chiamarono intorno a sè non soltanto figli e nipoti ed altri congiunti, ma taluni amici intimi della famiglia, che ne conta moltissimi. E la popolazione, così di Santa Caterina come del Capoluogo di Pasiano spontaneamente si associò alla cara festa. Covre memore e grata delle continue benemerenze della famiglia Covre verso i poveri del paese e lo appoggio ch'essa dà ad ogni iniziativa patriottica e benefica.

Nella mattinata, i due «sposi» coi figli e congiunti hanno assistito alla Messa solenne celebrata dal Parroco di Pasian di Prato don Pio Zorzi, il quale ha rivolto loro elevate ed augurali parole.

Durante tutta la giornata fu un continuo pervenire di telegrammi, biglietti, lettere, doni, fiori, inviati da congiunti, da amici, da estimatori.

In serata seguì in una grande sala del magnifico esercizio del signor Covre, un sontuoso banchetto, cui presero parte, fra gli altri invitati, il Podestà di Pasian di Prato geom. Gobitti, il segretario Politico dott. Toso medico del Comune con la sua gentile signora, il parroco don Pio Zorzi, l'ex Sindaco sig. Giacomo Sbuelz, il geom. Persello; nonchè i figli e nipoti ed i congiunti dei festeggiati.

La sala era addobbata con sobria eleganza. Una bellezza di olezzanti fiori ne accrescevano il fascino giocondo: erano le decine di artistiche cestelle mandate in omaggio agli «sposini». Sopra un lungo tavolo che si scendeva lungo tutta la parete di destra, stavano disposti i numerosi ricchi doni. Abbiamo ammirato una artistica pergamena offerta dal sig. Armando Miani riproducente la copia dell'atto matrimoniale, con le due date 3 settembre 1902-3 settembre 1927; una statuetta in bronzo con orologio, un servizio d'argento per dolci, un servizio d'argento per caffè, ed altri ed altri.

Durante il banchetto, nel parco sottostante alla casa Covre, fu eseguito un attraente spettacolo pirotecnico.

Alle frutta il Podestà, il dott. Toso, il Parroco e il geom. Persello, pronunciarono elevate parole esprimendo ai festeggiati i migliori auguri perchè arrivino felicemente al nuovo porto che li attende: le nozze d'oro.

Ai coniugi Covre rivolgiamo anche noi, i più vivi rallegramenti ed auguri.

Notizie dall'Italia e dall'Estero

I voli sull'Atlantico

Levine partirà oggi?

LONDRA, 5. — Levine, il neofita dell'aviazione che ha già sbalordito il mondo battendo il record didistanza della traversata dell'Atlantico con Chamberlain poi col suo primo volo da solo da Parigi a Londra, sarà domani sull'Atlantico ritornando in Patria per le vie dell'aria? Certamente si, se permangono le condizioni atmosferiche favorevoli che si annunziano stasera. Il capitano Minchliffe, il nuovo pilota di Levine, ha dichiarato oggi che conta di partire domattina per la traversata dell'Atlantico, i rapporti meteorologici fanno prevedere migliori condizioni atmosferiche nelle prossime 24 ore. Se invece la partenza dovesse essere rinviata ancora di qualche giorno, Levine come ha già annunciato, prenderà il piroscafo per tornarsene a New York, perchè, come egli ha detto, ritiene che dopo il 10 corrente non ci sia più speranza di tempi abbastanza propizi per una traversata dell'Atlantico e con lui dovranno pure rinunciare fino alla prossima primavera gli altri audaci che da tante settimane attendono il bel tempo che non viene mai. Infatti sull'Atlantico e sulle coste da molti anni non si è visto una simile assenza di estate.

Anche l'„Old Glory„ partirebbe stamane

NEW YORK 5. — Bertaud che col suo «Old Glory» si è recato a Old Orchard, nello Stato del Maine, ove esiste una pista più atta al decollaggio di un aeroplano sovraccarico partirà domattina per il volo America-Roma.

Il "Curling„ a Terranova

LONDRA, 5. — L'aeroplano «Sir John Curling» partito da Londra nell'Ontario, per Londra dell'Inghilterra, e che era stato costretto a scendere vicino ad Old Orchard, è ripartito per Harborough Grace (Terranova).

HARBOUROUGH GRACE (Terranova), 5. — L'aeroplano «Sir John Curlin» ha qui atterrato alle ore 21 (ora di Greenwich).

Courtney fermo a La Coruna

LONDRA, 5. — Un telegramma da La Coruna annuncia che l'aviatore Courtney ha ritardato la sua partenza per le Azzorre e poi per l'America a causa della nebbia. Le autorità hanno organizzato nel pomeriggio una festa in onore dell'aviatore.

Williams spera di volare a Venezia a velocità di 300 miglia all'ora

NEW YORK, 5. — Il tenente aviatore Williams ha eseguito due voli di prova a Porto Washington, Long Island, col suo aeroplano da corsa. I leggeri cambiamenti apportati all'elica hanno più che raggiunto lo scopo, tanto che l'apparecchio ha superato tutti i records recedenti. Secondo una relazione non ancora resa ufficiale degli esperti dovrebbe raggiungere la velocità di almeno 275 miglia all'ora.

Intanto l'incrociatore «Trenton» si trova ancorato a Brooklyn pronto a portare l'aviatore a Venezia in tempo per concorrere alla Coppa Schneider, dove spera di arrivare alle 300 miglia all'ora.

Il pilota dell'"Oiseau Bleu„ aggredito e ferito da comunisti italiani

PARIGI, 5. — L'aviatore Givon che con Corbu ha tentato invano di portare l'Oiseau Bleu nel volo transatlantico, è stato vittima di una aggressione da parte di comunisti italiani. Egli ornava dal Bourget a Drancy dove abita, quando sulla strada si è incrociato con un'altra automobile condotta dai fratelli Todisco, muratori al Bourget e notissimi comunisti. Il maggiore dei due fratelli, Giovanni Todisco, sceso dall'automobile e avvicinatosi all'aviatore, lo trattò di vigliacco dandogli del pugno. Givon scese a sua volta dall'automobile e rispose. Si avvicinò allora il fratello del Todisco e un suo amico e la mischia divenne generale. Accorsi però i pochi che assistevano alla scena, divisero i contendenti. Il Givon fu accompagnato a casa sua. Nella lotta aveva riportato la rottura del mignolo destro e oltre a contusioni, un occhio completamente chiuso. Egli ha sporto querela contro i suoi avversari.

Il "Pride of Detroit„ a Alahabad

LONDRA, 5. — Il «Pride of Detroit» continua il volo intorno al mondo senza incidenti. Un telegramma da Calcutta annunzia infatti il suo arrivo nel pomeriggio a Alahabad.

I ferrovieri australiani non vogliono lavoratori stranieri

BRISBANE, 5. — Il licenziamento dei ferrovieri appartenenti alle ferrovie dello Stato del Queesland disposto dal Governo, è oggi divenuto effettivo.

Il licenziamento è stato provocato a causa di un ordine che il sindacato dei ferrovieri aveva diramato a tutti i soci aderenti perchè rifiutassero di trasportare le merci provenienti da una raffineria di zucchero impiegante mano d'opera non australiana; ordine al quale tutti i ferrovieri obbedirono. In seguito a questo atteggiamento, assunto dai ferrovieri, il governo dispose di licenziarli. Tutte le comunicazioni ferroviarie con Brisbane sono oggi interrotte. Il Governo del Queesland ha dato disposizioni circa la distribuzione dei viveri. Intanto numerosi ferrovieri si sono iscritti per farsi riprendere in servizio alle nuove condizioni poste dal Governo. Il servizio ferroviario ridotto potrà essere ripreso probabilmente il 7 corrente. I rappresentanti dello Stato e dei ferrovieri si sono presentati oggi alla corte arbitrale dello Stato del Queesland; ma i rappresentanti della federazione dei ferrovieri hanno fatto aggiornare la discussione a domani.

L'incidente franco-russo

PARIGI, 5. — I giornali della sera recano che il signor Rakowski il quale segue attualmente una cura a Royat per flebite arteriosa, ha interrotto tale cura per rientrare a Parigi dove è arrivato nel pomeriggio. L'ambasciatore dei Soviet, che fruisce di un congedo regolare, è venuto a prendere contatto coll'ambasciata. Egli si attiene alle dichiarazioni di Cicerin ed alle spiegazioni che egli stesso ha comunicato alla stampa. Non è quindi nelle sue intenzioni di dimettersi dalle sue funzioni. Egli ripartirà domani sera o mercoledì per Royat. La direzione dell'ambasciata sarà assunta dall'incaricato d'affari sino al suo ritorno definitivo.

(Anche Briand, in alcune sue comunicazioni alla stampa di Ginevra, attenua l'importanza dell'incidente affermando che non era affatto intenzione della Francia di provocare una rotura diplomatica con la Russia — tanto meno ora che l'Inghilterra tenta di rinnovare i rapporti e delle relazioni; e soggiungendo che trovava soddisfacenti le spiegazioni date da Cicerin, al quale però lasciava il decidere sulla convenienza o meno di conservare Rakowschi all'ambasciata di Parigi).

Le feste internazionali di Como

COMO, 5. — Il podestà on. Baragiola ha riunito a banchetto i delegati e concorrenti italiani ed esteri partecipanti alle gare postali e telegrafiche, nonchè le autorità locali. Al termine del banchetto il gr. uff. Gneme, segretario generale delle gare e presidente del concorso internazionale di telegrafi, ha ringraziato il podestà e la cittadinanza di Como ed ha quindi ricordato i più illustri comaschi, tra cui giganteggia la figura di Alessandro Volta.

Ha preso quindi la parola il podestà on. Baragiola che, tra ripetute acclamazioni dei convenuti, ha pronunciato parole di viva simpatia per i telegrafisti rivolgendo uno speciale saluto alle delegazioni estere.

Ha parlato poi il prefetto di Como gr. uff. Maggioni che rilevata l'importanza dei servizi telegrafici e postali ha rivolto un caldo elogio ai funzionari italiani che sotto la guida animatrice dell'eroico ministro Ciano si distinguono per la competenza e la disciplina con cui adempiono con piena fede e sentimento fascista tutto il loro dovere. Il gr. uff. Maggioni, dopo aver espresso speciali felicitazioni ai delegati e concorrenti esteri, ha chiuso il suo discorso inneggiando, fra entusiastiche acclamazioni di tutti i presenti, a S. M. il Re.

A nome delle delegazioni estere ha preso la parola il delegato Rumeno Mihail che ha ringraziato vivamente per gli attestati di simpatia rivolti alle delegazioni estere ed ha avuto parole di augurio alle autorità e alla cittadinanza di Como nonchè ai delegati e ai telegrafisti italiani. Seguirono altri oratori. La riunione si è chiusa tra vibranti alalà al Duce al Fascismo, al ministro Ciano, al comandante Pession, nonchè alle autorità di Como.

Nel pomeriggio i partecipanti alle gare, imbarcatisi sul piroscafo «Lombardia» messo a loro disposizione, hanno compiuto la traversata del lago per recarsi a Tremezzo, ove hanno visitato la villa Carlotta. Si sono quindi recati a Cadenabbia, ove si sono di nuovo imbarcati sul piroscafo. Durante il viaggio di ritorno a Como è stato servito ai gitanti un rinfresco. La bellissima gita si è svolta fra la più viva cordialità.

Una vittoria dei nazionalisti cinesi
Generali fucilati

SCIANGHAI, 5. — Si annuncia da fonte degna di fede che i nazionalisti hanno fatto prigionieri a Nan Kin circa diecimila soldati nordisti. Si annuncia pure che ieri i nazionalisti hanno fucilato a Nan Kin quattro generali nordisti. Il generale Sun Cian Fan sembra abbia sgombrato Pu Kou e che concentri le truppe a Tang Cow, nell'estuario del fiume Jang Tse.

Plausi bene meritati

ROMA, 5. — L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

Il Segretario generale del Partito ha espresso il suo plauso ai fascisti di S. Martino in Pensilis (Campobasso), i quali, con l'approvazione del paese hanno eseguito lavorando gratuitamente parecchi lavori d'interesse pubblico per un complessivo importo preventivato in mezzo milione di lire; importo ridotto invece, mercè la prestazione gratuita, a sole L. 43 mila.

E' pervenuto inoltre al Segretario generale del partito comunicazione della federazione fascista di Benevento che a Castelvetere (Val Fortore) la popolazione ha volontariamente, a mezzo di pubblica sottoscrizione, messo a disposizione del podestà lire 250.000 per la costruzione dello acquedotto del paese che diversamente si sarebbe dovuto fare con grave onere dell'amministrazione. Il segretario generale del partito segnala questi esempi ai camerati d'Italia.

Affermazioni patriottiche degli italiani degli Stati Uniti

CASABLANCA, 5. — E' qui giunto S. E. Bastianini, accolto da una grandiosa dimostrazione da parte di tutta la colonia, dei Fasci, dei Combattenti, dei Balilla, delle Scuole, delle rappresentanze camera di commercio, società sportive, religiose, del Dopolavoro, delle associazioni di beneficenza e delle società femminili. Le rappresentanze dei vari enti e la colonia, composta in maggior parte di operai hanno ascoltato il patriottico discorso del R. Console Tonci e quindi il discorso di S. E. Bastianini che ha illustrato le benemerenze del Governo Fascista, suscitando il più delirante entusiasmo e le più frenetiche ovazioni all'indirizzo del Duce.

Nel pomeriggio S. E. Bastianini ha visitato la sede del Fascio, dei Combattenti e la sede della Camera di Commercio, ovunque acclamato con grande entusiasmo. Nelle tre sedi visitate, S. E. Bastianini ha pronunciato elevati discorsi che sono stati vivamente applauditi.

Nuovo grande istituto per esperimenti di biologia

BUDAPEST, 5. — Alla presenza del reggente nonchè dei delegati del congresso internazionale di biologia, è stato inaugurato stamane dal ministro dell'Istruzione Pubblica conte Klebelsberg a Tihani sul lago di Balaton, un grande istituto sperimentale di biologia. Così attualmente esistono in Europa due istituti di idrobiologia, di cui uno si trova a Napoli per esperimenti con acqua salsa ed il secondo a Tihany per esperimenti con l'acqua dolce.

ALTRA CRONACA CITTADINA

Napoletano truffato da un suo compaesano

Tale Francesco Laperuta da Napoli, alloggiato presso una trattoria sul Piazzale Palmanova, rivenditore ambulante di stoffe, non sapendo come sbarcare il lunario, pensò di ricorrere alla bontà del suo compaesano Angelo Alfiero di Giovanni, dimorante in Via Bertaldia 20, pure egli venditore ambulante. In varie riprese si fece dare da questi dei tagli di stoffa, assicurandolo che, appena venduti avrebbe regolato il suo debito.

E l'Alfiero, in buona fede, trattandosi anche di un compaesano, gli affidò vari tagli per un complessivo valore di lire 360.

L'altro giorno apprese con piacere che il Laperuta era riuscito a smerciare la stoffa e fiducioso attese che, come d'accordo, si presentasse a regolare i conti. Il Laperuta, invece una volta venduta la merce si eclissò, ossia prese il treno filando verso Venezia.

Troppo tardi lo seppe l'Alfiero, ma sempre in tempo per rendere edotto della truffa patita il brigadiere Toscano, comandante il nucleo dei CC. RR. della Stazione, il quale senz'altro dispose per il fermo del Laperuta.

A Treviso questi, infatti, fu tratto in arresto e tradotto per competenza nella nostra città.

UN ARRESTO E UNA DENUNCIA PER IL FURTO DI DUE OCHE

Dal cortile attiguo all'abitazione di certo Luigi Giorgiutti, a Paderno, sparirono l'altra notte due oche ben pasciute valevoli cinquanta lire ciascuna.

I carabinieri, avviate attive indagini, arrestarono quale presunto autore del furto tale Carlo Girardi fu Giovanni, di anni 55, senza fissa dimora, e denunciavano per ricettazione certa Rachele Cecotti fu Pietro fruttivendola in via Superiore, presso la quale fu rinvenuta la refurtiva.

UN REFERENDUM degli abbonati al telefono

In questi giorni gli abbonati al telefono sono stati interpellati dalla direzione generale della Società Telefonica delle Tre Venezie, con apposita circolare, per esprimere il loro parere sulla pubblicazione degli elenchi periodici degli abbonati e delle relative variazioni.

(Noi siamo dell'avviso che più pratica e conveniente si presenti la pubblicazione semestrale (anzichè annuale) con la soppressione degli inutili ingombranti bollettini delle variazioni. E riteniamo che dei medesimo parere saranno le persone interpellate a mezzo del referendum.

Grave infortunio sul lavoro

Fu accolto ieri nel pomeriggio al nostro Ospedale, il fabbro Guido Casarsa di anni 19 di Luigi abitante in via Berengario per gravi lesioni al braccio sinistro ed alla mano, riportate accidentalmente sul lavoro, presso la ditta Alessandro Gaspardo di San Bernardo.

Il medico di guardia dott. Accordini gli riscontrò la frattura dell'omero, la distorsione del polso e ferite lacero contuse alle dita.

Salvo complicazioni guarirà in due mesi.

Gravemente ferito dallo scoppio di un petardo

Ieri sera fu accolto al nostro Ospedale, il signor Armando Miani, impiegato comunale, per gravi lesioni riportate in seguito allo scoppio di un petardo, a Santa Caterina.

Per festeggiare le nozze d'argento dei coniugi Covre, il sig. Miani aveva preparato un piccolo spettacolo pirotecnico. Fu appunto nell'accendere un petardo che questo, per cause non bene accertate, gli scoppiò quasi in mano.

Passato il primo momento di sbigottimento, il Miani grondante di sangue per una vasta ferita alla gola, fu prontamente soccorso e d'urgenza trasportato al Pio Luogo.

Il medico dr. Accordini gli riscontrò oltre alla ferita alla gola, ustioni alla faccia e la frattura del pollice della mano destra. Fu giudicato guaribile in un mese.

SPORT

Brescia contro Udinese

I dirigenti l'Associazione Calcio Udinese hanno assicurato per domenica 11 corrente, la partecipazione a Udine della famosa e balda squadra del «Brescia F. C.» militante questa nei quadri della Divisione Nazionale. L'incontro che la compagine della «Leonessa» sosterrà coll'undici bianco-nero costituirà un avvenimento di eccezione. Di esso diremo nei prossimi giorni.

L'ARRIVO DEL NUOVO TRAINER
Un invito ai giocatori

Oggi nel pomeriggio alle ore 16, arriverà da Gorizia il nuovo allenatore della squadra calcistica Udinese, signor Lodovico Ceisler del M. T. Q. K. di Budapest.

Tutti i giocatori e i dirigenti dell'Associazione, sono invitati a trovarsi questa sera alle ore 21, alla Birreria Moretti.

Dopolavoro Pianis b. Zugliano 3-2

Domenica 4 corrente a Zugliano si sono incontrate la squadra di detta località e quella dopolavorista del Pianis.

L'inizio dell'amichevole contesa ha luogo alle ore 16, e la palla è al Zugliano il quale abbozza subito una discesa che i terzini avversari stroncano nella conclusione mandando in angolo. Il conseguente tiro nulla concreta. Si perviene un gioco vivace al 15, nel qual punto il Zugliano, a complemento di una discesa in linea, segna. Toccati dallo smacco i dopolavoristi si buttano all'attacco, e dopo aver costretto a dura difesa il Zugliano, con un bel tiro di Piani pervengono a segnare, pareggiando. Prima della fine del tempo però il Zugliano ritorna in vantaggio segnando un'altra porta.

Nella ripresa appare evidente l'intenzione dei dopolavoristi di raggiungere il pareggio. Dopo 20 minuti di gioco coraggioso riescono alfine nell'intento per merito di Tell II. A sua volta il Zugliano costringe gli avversari a ripiegare sotto porta, ma De Luisa s'impegna di rompere le sue azioni. Qualche minuto prima della fine i dopolavoristi ottengono il punto della vittoria.

Così ha giocato la squadra vincente: Perisotto; De Luisa e Cainero; Tell I, Bert e Tosolini; Pecoraro, Tell II, Piani, Paravano e Mauro.

I Campionati Atletici di Pordenone

Tutte le prove dei campionati Regionali Atletici che l'Unione Sportiva Pordenonese e il Gruppo Sportivo Cotonificio Veneziano organizzano per l'11 Settembre p. v. in quel Campo sportivo, si svolgeranno in una sola giornata ed avranno inizio alle ore 8 ant. per terminare alle ore 18 pom.

Le iscrizioni, accompagnate dalla tassa di L. 3 per ogni gara individuale e di L. 10 per le gare di squadra, dovranno essere dirette alle Società organizzatrici, Casella Postale 73, Pordenone e si chiuderanno improrogabilmente il 9 settembre alle ore 24. Le Società, con l'iscrizione, dovranno comunicare anche il numero della tessera della F.I.D.A.L. Per prendere parte ai Campionati Nazionali, è obbligo partecipare a quelli regionali.

Il programma comprende: Corse piane m. 100, 200, 400, 800, 1500, 3000, 5 mila e 10 mila — corse con ostacoli: m. 110 e 400 — staffette m. 100X4 m. 400X4 — Marcia m. 10000 — Lanci: Disco, Giavellotto, Peso e Martello — Salti: Lungo, Triplo, con l'Asta e il Pentathlon.

Per le Società meglio classificate nel complesso delle gare, saranno messi in palio Coppe, targhe e medaglie che il Comitato ha già ricevuto in dono.

TOLMEZZO

Prima di lasciare Tolmezzo la compagnia D'Origlia-Palmi ha concesso l'ultima richiesta rappresentazione con «L'Alba - Il Giorno - la Notte» di Dario Niccodemi.

La commedia brillante sentimentale, vero gioiello d'arte, sostenuta con perfetta maestria da Bianca D'Origlia e da Bruno Emanuel Palmi, che all'abilità aggiungono entrambi un naturale fascino personale, è riuscita graziosissima.

Il numeroso pubblico ha goduto quadri indimenticabili ed ha applaudito a lungo chi ha personificato con tanta arte squisita e birichina tutto ciò che si chiama bellezza e bontà della vita: non importa se il Niccodemi insegna che per volersi bene non bisogna vedersi bene, si può imparare lo stesso che basta voler bene, poichè solo nell'affetto è la vera forza, la vera bellezza, e la vera bontà.

Tolmezzo che ha ammirato il repertorio di questa primaria compagnia, ed in ispecie i lavori che qui ha rappresentati per il loro fine artistico-morale, e l'ha applaudita se non con vero intelletto d'arte, almeno con grande spontaneità e riconoscimento poichè il merito degli artisti si è subito imposto; Tolmezzo tiene a dichiarare che la Compagnia D'Origlia-Palmi sarà per la cittadinanza uno dei più bei ricordi e formula per essa gli auguri migliori.

Esami di ammissione e di riparazione alle scuole medie

La Presidenza della Scuola Complementare pareggiata e dell'Istituto Tecnico Inferiore comunica che le prove scritte di tutti gli esami avranno inizio il 16 corr. alle 9 con la prova di italiano. Le domande per gli esami di ammissione dovranno essere presentate entro il 14 corredate dei documenti di rito. L'anno scolastico incomincierà il 10 ottobre p. v.

Nei Fasci della Carnia

Il Commissario della Zona Carnica sig. Enea Caine ha visitato ieri i seguenti Fasci della Zona: Moggio, Lauco, Ravascletto, Paluzza e Paularo. In ogni sezione fascista il Commissario è stato accolto da tutti i fascisti e dai dirigenti loro con viva cordialità ed esultanza, perchè la sua visita dimostra lo interessamento dell'organismo Federale a quelle sezioni dei Fasci da tanto tempo trascurate.

Il sig. Caine ha preso immediato contatto con i dirigenti e con i fascisti per l'esame delle singole situazioni politiche ed economiche e si è reso conto delle necessità di ogni singola sezione fascista e delle località visitate.

OSOPPO

Tra Municipio e Comando di Presidio

Dopo la simpatica manifestazione di giovedì scorso nell'occasione del ritorno dei due gruppi di artiglieria, l'egregio comandante del Forte cav. magg. Guidetti, ha inviato al Podestà la seguente lettera:

«Molto sensibile alla manifestazione gentile con cui Ella, unitamente alla cittadinanza, ha voluto festeggiare il nostro rientro dalla scuola di tiro, ed interprete sicuro dei sentimenti degli ufficiali e dei soldati, porgo a Lei ed ai suoi amministrati i più sentiti ringraziamenti. Posso assicurarla che sentitamente apprezziamo la gentile ospitalità concessaci, che testimonia i nobili sentimenti sempre professati dalla popolazione Osoppana verso la Patria ed il suo simbolo di fede e di forza: l'«Esercito».

A Lei, sig. Podestà, i miei più distinti ossequi. — Magg. Guidetti».

La risposta di S. M. la Regina

Agli auguri fatti dalla cittadinanza, S. M. la Regina ha così risposto a mezzo della Dama di Corte di servizio:

«S. M. la Regina ricambia con i migliori ringraziamenti gli auguri gentili che code ta cittadinanza le ha cortesemente inviato nell'occasione dell'augusto onomastico».

CINEMATOGRAFI

CINE MODERNO - Via Aquileia N. 1

(Gestione An. Pittaluga)

Oggi 6 settembre si proietterà la 2.a parte (3. e 4. episodio) del meraviglioso capolavoro avventuroso e drammatico

L'AQUILA BIANCA

Protagonista: *Ruth Roland.* — Suggestiva e potente azione che nei precedenti episodi incatenano l'attenzione dello spettatore e lo fa vibrare d'impazienza di giungere alla soluzione.

CINEMA EDEN - P. Vitt. Emanuele

Oggi dalle ore 17 visione del colosso Fox

LA SCIMITARRA DI ALLAH

Nella turbinosa regione dell'Atlante, fra i pirati e le tribù ribelli del Marocco, si svolge questo poderoso dramma pervaso dalle vampe delle passioni umane più forti; l'odio e l'amore è illuminato dai sinistri bagliori della grande guerra.

L'ambientazione esotica, l'azione avvincente e avventurosa di una delicata pagina d'amore unita all'interpretazione degli assi

Edmund Lowe — Alma Rubens

forma un grande spettacolo d'ammirarsi, allietato da scelto concerto orchestrale del maestro prof. Virgilio Aru.

Tip. D. Del Bianco e Figlio - Udine
DOMENICO DEL BIANCO *dirett. resp.*

AVVISI ECONOMICI

DOMANDE D'IMPIEGO

GASTALDI coniugi soli trentaduenni occuperebbero posto adeguato, pratici lavori agricoli ecc. Offerte Cassetta 51 Unione Pubblicità, Udine.

CONTADINO pratico orto e frutteto cerca occupazione in Provincia. Offerte Cassetta 50 Unione Pubblicità, Udine.

OFFERTE D'IMPIEGO

DOMESTICA donne conosca perfezione tutto servizio e direzione casa abbisogna a signora con figlio. Esigonsi attestati primissimo ordine, Via Gaeta 20.

STUDIO cerca subito signorina conosca dattilografia. Offerte scritte pretese, Cassetta 52 Unione Pubblicità, Udine.

PENSIONI

OFFRESI conveniente ottimo vitto alloggio studenti con comodità ripetizioni. Per informazioni rivolgersi Piazzale Paolo Diacono 9.

PENSIONE ottima belle camere uno o due letti prezzo modico offre distinta famiglia, Via Aquileia 53.

FAMIGLIA distinta terrebbe pensione due giovani studenti. Offerte Cassetta 53 Unione Pubblicità, Udine.

COMMERCIALI

VENDO materiale vario - Rimorchi Tolotti Bianchi A 3 adatta camioncino. Garage Villotta Via Marsala Udine.

VENDESI macchinario motore elettrico 20 HP trasmissioni, diverse puleggie filo rame mensola al muro. Scrivere Cassetta 46 Unione Pubblicità, Udine.

MOBILI artistici e comuni in ogni stile. Visitate l'esposizione permanente presso la Fabbrica Serafini, Udine, Via Andreuzzi.